



venerdì **23** giugno

2<sup>a</sup> EDIZIONE

BUSINESS TALK  
“**In Prima Fila**”

**C'È - Connected Economy**  
Il valore dell'Intelligenza Artificiale per le PMI



●●●●● **Rassegna Stampa**



LoV Comunication

INNOVAZIONE: METAVERSE TAI EXHIBITION, INTELLIGENZA ARTIFICIALE CHE AIUTA LE IMPRESE = ADN1107 7 ECO 0 ADN ECO NAZ INNOVAZIONE: METAVERSE TAI EXHIBITION, INTELLIGENZA ARTIFICIALE CHE AIUTA LE IMPRESE = Roma, 8 mag. (Adnkronos/Labitalia) - Come abitare la complessità, viverne le evoluzioni e anticiparne gli esiti senza mai subirli, creando valore? Chiarendone i passaggi, rendendoli immediatamente visibili e condivisibili, disponibili a tutti gli attori coinvolti. Definendo uno spazio in cui informazioni, prodotti, modalità organizzative, tecnologie formino nuovi ecosistemi economici trasparenti, conducendo ad una rivoluzione democratica e condivisa dell'impresa. Un embrione della conduzione aziendale d'avanguardia, un sistema di interrelazione digitale è 'Metaverse tai exhibition' che nasce come primo esperimento di foyer espositivo su metaverso sviluppato su piattaforma Unit, realizzato con l'ausilio della tecnologia Web3.0. Questo spazio espositivo virtuale sarà visibile - attraverso l'utilizzo di occhiali oculus - all'interno del Business talk c'è - connected economy - in programma il prossimo 23 giugno a Castelfidardo. Accessibile h24, sarà possibile visionare le stanze dei vari espositori, scambiare informazioni, stabilire relazioni d'affari senza limiti temporali e spaziali, in un contesto mondiale. L'iniziativa è opera di Tai -think about it, una delle più dinamiche ed affermate realtà europee, con sedi nel Regno Unito, in Veneto e nelle Marche, nel progettare percorsi di internazionalizzazione, organizzazione e innovazione d'impresa con l'utilizzo delle tecnologie Web 3.0, che nel 2023 festeggia i dieci anni di attività e ha deciso di investire per questa significativa ricorrenza nell'ideazione del primo metaverso espositivo. (segue) (Lab/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 08-MAG-23 17:42 NNNN

INNOVAZIONE: METAVERSE TAI EXHIBITION, INTELLIGENZA ARTIFICIALE CHE AIUTA LE IMPRESE (2) = ADN1108 7 ECO 0 ADN ECO NAZ INNOVAZIONE: METAVERSE TAI EXHIBITION, INTELLIGENZA ARTIFICIALE CHE AIUTA LE IMPRESE (2) = (Adnkronos/Labitalia) - "Oggi - sostiene Filippo Barbetta, ceo Tai think about it - un'azienda può essere reputata un sistema all'interno del quale collaborano, oltre ai collaboratori, consulenti, fornitori, clienti e partner. Di conseguenza i processi, i dati e le informazioni sono condivise con attori esterni alla propria struttura organizzativa. Nel caso di processi semi-automatizzati o completamente automatizzati, i dati possono essere prodotti anche da applicazioni, sensori, sistemi e dispositivi IoT senza necessità di intervento umano". "Spesso - prosegue Barbetta - le direzioni aziendali delle piccole e medie imprese manifestano il timore di trasferire informazioni considerate strategiche e non divulgabili, senza però percepire che la mancanza di cooperazione di filiera produce un effetto di isolamento dai partner commerciali o produttivi creando maggiori costi per il raggiungimento degli obiettivi desiderati". (Lab/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 08-MAG-23 17:42 NNNN



## Nasce Metaverse Tai Exhibition, l'intelligenza artificiale che aiuta le imprese

Dettagli

Categoria: Altre notizie dalla Regione

📅 Pubblicato: Martedì 9 Maggio 2023 - 16:32

👁️ Visite: 277



ANCONA - L'intelligenza artificiale è al momento uno dei temi più dibattuti dai media nazionali.

E' in arrivo dalle Marche, un'innovazione che rappresenta un esempio, in embrione, delle potenzialità dell'IA come supporto costante della crescita delle imprese.

Si tratta di "Metaverse Tai Exhibition".

Esso nasce come originale esperimento di foyer espositivo su metaverso sviluppato su piattaforma Unit, realizzato con l'ausilio della tecnologia Web3.0.

Questo spazio espositivo virtuale sarà visibile – attraverso l'utilizzo di occhiali oculus - all'interno di un prossimo evento pubblico che si annuncia di grande interesse per tutti gli attori (imprenditori, analisti, ricercatori) che si chiedano cosa significhi fare impresa in un mondo in costante trasformazione. Accessibile h24, sarà possibile visionare le stanze dei vari espositori, scambiare informazioni, stabilire relazioni d'affari senza limiti temporali e spaziali, in un contesto mondiale.

“Oggi” sostiene l'esperto in innovazione d'impresa Filippo Barbetta (Ceo TAI Think About It)- un' azienda può essere reputata un “sistema” all'interno del quale collaborano, oltre ai collaboratori, consulenti, fornitori, clienti e partner. Di conseguenza i processi, i dati e le informazioni sono condivise con attori esterni alla propria struttura organizzativa. Nel caso di processi semi-automatizzati o completamente automatizzati, i dati possono essere prodotti anche da applicazioni, sensori, sistemi e dispositivi IoT senza necessità di intervento umano. Spesso- prosegue Barbetta- le direzioni aziendali delle piccole e medie imprese manifestano il timore di trasferire informazioni considerate strategiche e non divulgabili, senza però percepire che la mancanza di cooperazione di filiera produce un effetto di isolamento dai partner commerciali o produttivi creando maggiori costi per il raggiungimento degli obiettivi desiderati”.



BUSINESS TALK  
“**In Prima Fila**”



**Intelligenza Artificiale tra paure e opportunità per le PMI - con Filippo Barbetta**

7x4: il Magazine Multimediale delle Marche



00:00



06:53

Condividi

Like

Download



**RADIO  
ARANCIA**  
11.05.2023





Notizie in Evidenza

## NASCE METAVERSE TAI EXHIBITION

📄 👤 🗄️ NASCE METAVERSE TAI EXHIBITION

L'idea è di TAI -Think About It, una delle più dinamiche ed affermate realtà europee in tema di internazionalizzazione, organizzazione d'impresa ed utilizzo delle tecnologie Web 3.0, con sedi nel Regno Unito, in Veneto e nelle Marche, che ha ideato il primo "foyer" espositivo su metaverso, visibile il 23 giugno in occasione del Business talk "C'è - Connected Economy".

Come abitare la complessità, viverne le evoluzioni e anticiparne gli esiti senza mai subirli, creando valore? Chiarendone i passaggi, rendendoli immediatamente visibili e condivisibili, disponibili a tutti gli attori coinvolti. Definendo uno spazio in cui informazioni, prodotti, modalità organizzative, tecnologie formino nuovi ecosistemi economici trasparenti, conducendo ad una rivoluzione "democratica" e condivisa dell'impresa. Un embrione della conduzione aziendale d'avanguardia, un sistema di interrelazione digitale è "Metaverse Tai Exhibition" che nasce come "primo" esperimento di foyer espositivo su metaverso sviluppato su piattaforma Unit, realizzato con l'ausilio della tecnologia Web3.0. Questo spazio espositivo virtuale sarà visibile - attraverso l'utilizzo di occhiali oculus - all'interno del Business Talk C'è - Connected Economy - in programma il prossimo 23 giugno a Castelfidardo. Accessibile h24, sarà possibile visionare le stanze dei vari espositori, scambiare informazioni, stabilire relazioni d'affari senza limiti temporali e spaziali, in un contesto mondiale.

L'iniziativa è opera di TAI -Think About It, una delle più dinamiche ed affermate realtà europee, con sedi nel Regno Unito, in Veneto e nelle Marche, nel progettare percorsi di internazionalizzazione, organizzazione e innovazione d'impresa con l'utilizzo delle tecnologie Web 3.0, che nel 2023 festeggia i dieci anni di attività e ha deciso di investire per questa significativa ricorrenza nell'ideazione del primo "metaverso espositivo".

"Oggi" sostiene Filippo Barbetta (Ceo TAI Think About It)- un'azienda può essere reputata un "sistema" all'interno del quale collaborano, oltre ai collaboratori, consulenti, fornitori, clienti e partner. Di conseguenza i processi, i dati e le informazioni sono condivise con attori esterni alla propria struttura organizzativa.

Nel caso di processi semi-automatizzati o completamente automatizzati, i dati possono essere prodotti anche da applicazioni, sensori, sistemi e dispositivi IoT senza necessità di intervento umano. Spesso - prosegue Barbetta- le direzioni aziendali delle piccole e medie imprese

manifestano il timore di trasferire informazioni considerate strategiche e non divulgabili, senza però percepire che la mancanza di cooperazione di filiera produce un effetto di isolamento dai partner commerciali o produttivi creando maggiori costi per il raggiungimento degli obiettivi desiderati".

LOV



## Altro giornale Marche

L'informazione per il territorio e la sua gente - direttore Elpidio Stortini



ECONOMIA IN PRIMO PIANO MARCHE

### “L'intelligenza artificiale? Non è l'Apocalisse”

17 Maggio 2023 - www.altrogiornalemarche.it

## “L'intelligenza artificiale? Non è l'Apocalisse”

**“Può aiutare le imprese a migliorare. Anche quelle più piccole”. Parola di Filippo Barbetta l'esperto di organizzazione aziendale che lancia “l'esposizione virtuale”**

ANCONA - “L'intelligenza artificiale ci aiuta, la usiamo già con grande vantaggio. Potrebbe migliorare il marketing e le vendite, conoscendo le esigenze e le abitudini del cliente offrendo prodotti o servizi migliori, oppure smaltendo le molte complessità a carico delle aziende, impiegando le persone non in pure operazioni di calcolo ma in compiti che ne valorizzano l'alta professionalità. C'è una resistenza culturale nei confronti di una risorsa tecnologica che può aiutare anche le piccole e medie imprese”.

A sostenerlo è Filippo Barbetta (nella foto) esperto in innovazione d'impresa. Oggi, spiega Barbetta, un'azienda può essere reputata un “sistema” all'interno del quale collaborano, oltre ai collaboratori, consulenti, fornitori, clienti e partner. Di conseguenza i processi, i dati e le informazioni sono condivise con attori esterni alla propria struttura organizzativa. Nel caso di processi semi-automatizzati o completamente automatizzati, i dati possono essere prodotti anche da applicazioni, sensori, sistemi e dispositivi IoT senza necessità di intervento umano. Spesso - prosegue Barbetta - le direzioni aziendali delle piccole e medie imprese manifestano il timore di trasferire informazioni considerate strategiche e non divulgabili, senza però percepire che la mancanza di cooperazione di filiera produce un effetto di isolamento dai partner commerciali o produttivi creando maggiori costi per il raggiungimento degli obiettivi desiderati”.

**Dunque ritiene che l'intelligenza artificiale non sia una minaccia al lavoro?**

Capisco che le realtà che ci sembrano nuove possano generare paure. E' normale. Eppure suggerisco di non farsi condizionare dai pregiudizi e di indagare sul movimento creato e il benessere diffuso, generalmente, da tutte tecnologie innovative che vengono implementate. Siamo noi ad utilizzare l'intelligenza artificiale e questo, lo ripeto, sta già accadendo. Accade quando vediamo un film su piattaforma, e l'A.I. ci propone lungometraggi o serie tv che incontrino i nostri gusti e le nostre percezioni, ci aiuta con il pilota automatico di un aereo. Non avrà nessun impatto disastroso ed apocalittico. Al contrario, è probabile che crei diversi lavori nuovi e, di conseguenza, posti di lavoro.

**Questa tecnologia che per sembrerebbe aprire scenari fantascientifici potrebbe essere utile anche su un tessuto produttivo formato da imprese piccole e medie, come quello marchigiano?**

Certamente. Potrebbe aiutare a migliorare gli aspetti di marketing e vendita ma anche la produttività. Faccio alcuni esempi: il lavoro umano avrebbe una centralità maggiore perché sarebbe più strategico, più valorizzato, mentre la macchina verrebbe destinata a fattori analitici e meramente ripetitivi. Un altro considerevole vantaggio è la possibilità di conoscere con anticipo e in modo estremamente preciso le esigenze e i desiderata dei clienti tramite delle “stanze di chat” che ci aiutano a profilare meglio i bisogni degli utenti. Una svolta che consente alle imprese di offrire beni e servizi sempre più personalizzati.

Inoltre, grazie a questa nuova tecnologia, le possibilità commerciali, anche di una PMI, potrebbero essere, potenzialmente infinite. A questo proposito mi permetto di citare “Metaverse Tai Exhibition”. E' un originale esperimento di foyer espositivo su metaverso sviluppato su piattaforma Unit, realizzato con l'ausilio della tecnologia Web3.0. Questo spazio espositivo virtuale sarà visibile - attraverso l'utilizzo di occhiali oculus - all'interno di un prossimo grande evento pubblico che si annuncia di grande interesse per tutti gli attori (imprenditori, analisti, ricercatori) che si chiedono cosa significhi fare impresa in un mondo in costante trasformazione. Accessibile h24, sarà possibile visionare le stanze dei vari espositori, scambiare informazioni, stabilire relazioni d'affari senza limiti temporali e spaziali, in un contesto mondiale.



BUSINESS TALK  
“ **In Prima Fila** ”

**CentroPagina**<sup>®</sup>  
Cronaca e Attualità

LOV  
PRESS OFFICE

### Imprese Marche, l'esperto: «L'Intelligenza artificiale è tra noi. Cruciale per le Pmi»

Filippo Barbetta, esperto di innovazione aziendale ci introduce nelle applicazioni dell'Intelligenza artificiale, una tecnologia che suscita ancora diffidenza, ma che può avere grandi vantaggi in numerosi campi

Di Annalisa Appignanesi - 22 Maggio 2023



Intelligenza artificiale (foto di Gerd Altmann da Pixabay)

ANCONA – «L'Intelligenza artificiale? Una opportunità per le piccole e medie imprese, che non solo non riduce l'occupazione, ma anzi crea nuove professionalità e più sicurezza nelle aziende». Lo sostiene **Filippo Barbetta**, esperto in innovazione d'impresa e ceo di Tai - Think About It - Advisors (Recanati).

In un momento storico in cui l'innovazione rappresenta un passaggio obbligato per consentire alle piccole e medie imprese di cui è ricco il tessuto economico marchigiano di decollare sui mercati internazionali, permane in certi ambiti una sorta di diffidenza legata da un lato al timore che l'Intelligenza Artificiale (Ai) possa sottrarre posti di lavoro, andando a sostituire la risorsa umana, e dall'altro l'aspetto dei costi ritenuti elevati.



Filippo Barbetta, esperto in innovazione

Ma l'Intelligenza artificiale, come spiega l'esperto, è già tra noi, affianca per certi aspetti la nostra vita quotidiana, anche se spesso neanche ce ne accorgiamo. Basta pensare ad esempio allo **smartphone** nel quale «l'assistente vocale è in grado di comporre per noi un numero di telefono o aggiungere una nota al calendario», oppure le **piattaforme televisive**, prosegue Barbetta, «che elaborano le nostre preferenze e i nostri gusti, proponendoci film adeguati».

«Con l'Intelligenza artificiale ci conviviamo già e regola anche aspetti importanti della nostra vita: il **pilota automatico** di un aeroplano o la **guida automatica** di una vettura ne sono un esempio».

Insomma, una **tecnologia** estremamente utile di cui non bisogna avere timore: «Non sostituisce l'uomo in una azienda, al contrario lo affianca e permette al lavoratore di operare in maggiore sicurezza, eliminando i rischi. L'obiettivo è quello di accelerare le operazioni. Faccio un esempio: la figura del contabile che esisteva alcuni decenni fa non è scomparsa, solo che se un tempo sfogliava carte, oggi lavora su excel che fa i conti per lui, nel tempo in cui alcuni decenni fa compiva una operazione, adesso ne compie cento».

**Tante le applicazioni**, sia nelle imprese dove l'Intelligenza artificiale può supportare vendita, marketing e attività produttiva, sia nella **finanza** che nella **medicina**, dove gli algoritmi e la valutazione automatica hanno aperto nuove frontiere. Il **covid** ha dato una importante accelerazione alle piattaforme aziendali, mostrando, secondo l'esperto, che si può lavorare vantaggiosamente anche a distanza.

Il neo dell'AI è semmai legato alla **necessità di una regolamentazione** per evitare che questa tecnologia possa essere utilizzata in maniera sbagliata e Barbetta fa un esempio: «Alcune tecnologie che scrivono testi in italiano perfetto o in altre lingue, potrebbero essere utilizzati dagli studenti che in questo modo invece di impegnarsi potrebbero limitarsi ad utilizzare l'AI».

Per l'**economia marchigiana**, conclude, «l'Intelligenza artificiale può contribuire in maniera elevata a innovare e rendere più competitive le piccole e medie imprese. Anche senza grandi investimenti esistono delle applicazioni, come gli **assistenti virtuali**, che possono portare grandi vantaggi».

© riproduzione riservata

IMPRESA | INTELLIGENZA ARTIFICIALE

**CENTRO  
PAGINA**  
22.05.2023



## Il sondaggio: l'IA conquista le imprese. L'esperto: "È decisiva anche per le aziende più piccole"

di PICCHIO NEWS 23/05/2023 12:28

STAMPA PDF



Facebook

Twitter

WhatsApp

Arriva il sondaggio che avvicina alla normalità quotidiana il ricorso alle **ultime frontiere dell'intelligenza artificiale**. Il 40% delle aziende ha soluzioni di AI già in fase di produzione e il 23% in fase di sperimentazione.

Solo il 12% dispone, peraltro, di un modello di risk management e solo il 19% ha definito processi per valutare la conformità dell'AI alle norme vigenti. Sono i dati di un'indagine condotta da Deloitte in collaborazione con il Centro di ricerca per l'innovazione del settore bancario (Abi Lab) e la Società italiana per l'etica dell'intelligenza artificiale (Sipeia) che ha coinvolto un campione di 47 imprese operanti in Italia in diversi comparti.

Stando alle cifre le imprese sembrano stregate da decisiva e controversa innovazione. Per il 94% delle aziende interpellate dallo studio, l'intelligenza artificiale sarà fondamentale per restare competitive nei prossimi 5 anni. Il 34% intende adottare soluzioni di AI per ridurre i costi; il 33% per migliorare i processi decisionali; il 27% per ottimizzare prodotti e servizi esistenti.

A confermare la tendenza di questi dati è **Filippo Barbetta, ceo di Tai-Think About it di Recanati ed esperto di organizzazione ed innovazione d'impresa**. "L'intelligenza artificiale ci aiuta, la usiamo già con grande vantaggio. Potrebbe migliorare il marketing e le vendite, conoscendo le esigenze e le abitudini del cliente offrendo prodotti o servizi migliori, oppure smaltendo le molte complessità a carico delle aziende, impiegando le persone non in pure operazioni di calcolo ma in compiti che ne valorizzano l'alta professionalità. C'è una resistenza culturale nei confronti di una risorsa tecnologica che può aiutare anche le piccole e medie imprese. Eppure stiamo già utilizzando normalmente questa importante tecnologia. Accade quando, ad esempio, vediamo un film su piattaforma, e l'IA ci propone lungometraggi o serie tv che incontrino i nostri gusti e le nostre percezioni, ci aiuta con il pilota automatico di un aereo. Non avrà nessun impatto disastroso ed apocalittico. Al contrario, è probabile che crei diversi lavori nuovi e, di conseguenza, posti di lavoro".

"Per quanto riguarda le Pmi che sono la spina dorsale del Paese - prosegue Barbetta - l'AI potrebbe aiutare a migliorare gli aspetti di marketing e vendita ma anche la produttività. Faccio alcuni esempi: **il lavoro umano avrebbe una centralità maggiore perché sarebbe più strategico, più valorizzato, mentre la macchina verrebbe destinata a fattori analitici e meramente ripetitivi**. Un altro considerevole vantaggio è la possibilità di conoscere con anticipo e in modo estremamente preciso le esigenze e i desiderata dei clienti tramite delle 'stanze di chat' che ci aiutano a profilare meglio i bisogni degli utenti. Una svolta che consente alle imprese di offrire beni e servizi sempre più personalizzati".

"Inoltre, grazie a questa nuova tecnologia, le possibilità commerciali, anche di una Pmi, potrebbero essere, potenzialmente infinite. A questo proposito, Barbetta cita 'Metaverse Tai Exhibition'. E' un originale esperimento di foyer espositivo su metaverso sviluppato su piattaforma Unit, realizzato con l'ausilio della tecnologia Web3.0. Questo spazio espositivo virtuale sarà visibile - attraverso l'utilizzo di occhiali oculus - all'interno di un prossimo grande evento pubblico che si annuncia di grande interesse per tutti gli attori (imprenditori, analisti, ricercatori) che si chiedano cosa significhi fare impresa in un mondo in costante trasformazione. Accessibile h24, sarà possibile visionare le stanze dei vari espositori, scambiare informazioni, stabilire relazioni d'affari senza limiti temporali e spaziali, in un contesto mondiale" conclude Barbetta.





## Imprese Marche, l'esperto: «L'Intelligenza artificiale è tra noi. Cruciale per le Pmi»

22 Maggio 2023

23 0



ANCONA – «L'Intelligenza artificiale? Una opportunità per le piccole e medie imprese, che non solo non riduce l'occupazione, ma anzi crea nuove professionalità e più sicurezza nelle aziende». Lo sostiene **Filippo Barbetta**, esperto in innovazione d'impresa e ceo di Tai – Think About It – Advisors (Recanati).

In un momento storico in cui l'innovazione rappresenta un passaggio obbligato per consentire alle piccole e medie imprese di cui è ricco il tessuto economico marchigiano di decollare sui mercati internazionali, permane in certi ambiti una sorta di diffidenza legata da un lato al timore che l'Intelligenza Artificiale (Ai) possa sottrarre posti di lavoro, andando a sostituire la risorsa umana, e dall'altro l'aspetto dei costi ritenuti elevati.

*Filippo Barbetta, esperto in innovazione* Ma l'Intelligenza artificiale, come spiega l'esperto, è già tra noi, affianca per certi aspetti la nostra vita quotidiana, anche se spesso neanche ce ne accorgiamo. Basta pensare ad esempio allo **smartphone** nel quale «l'assistente vocale è in grado di comporre per noi un numero di telefono o aggiungere una nota al calendario», oppure le **piattaforme televisive**, prosegue Barbetta, «che elaborano le nostre preferenze e i nostri gusti, proponendoci film adeguati».

«Con l'Intelligenza artificiale ci conviviamo già e regola anche aspetti importanti della nostra vita: il **pilota automatico** di un aeroplano o la **guida automatica** di una vettura ne sono un esempio».

Insomma, una **tecnologia** estremamente utile di cui non bisogna avere timore: «Non sostituisce l'uomo in una azienda, al contrario lo affianca e permette al lavoratore di operare in maggiore sicurezza, eliminando i rischi. L'obiettivo è quello di accelerare le operazioni. Faccio un esempio: la figura del contabile che esisteva alcuni decenni fa non è scomparsa, solo che se un tempo sfogliava carte, oggi lavora su excel che fa i conti per lui, nel tempo in cui alcuni decenni fa compiva una operazione, adesso ne compie cento».

**Tante le applicazioni**, sia nelle imprese dove l'Intelligenza artificiale può supportare vendita, marketing e attività produttiva, sia nella **finanza** che nella **medicina**, dove gli algoritmi e la valutazione automatica hanno aperto nuove frontiere. Il **covid** ha dato una importante accelerazione alle piattaforme aziendali, mostrando, secondo l'esperto, che si può lavorare vantaggiosamente anche a distanza.

Il neo dell'AI è semmai legato alla **necessità di una regolamentazione** per evitare che questa tecnologia possa essere utilizzata in maniera sbagliata e Barbetta fa un esempio: «Alcune tecnologie che scrivono testi in italiano perfetto o in altre lingue, potrebbero essere utilizzati dagli studenti che in questo modo invece di impegnarsi potrebbero limitarsi ad utilizzare l'AI».

Per l'**economia marchigiana**, conclude, «l'Intelligenza artificiale può contribuire in maniera elevata a innovare e rendere più competitive le piccole e medie imprese. Anche senza grandi investimenti esistono delle applicazioni, come gli **assistenti virtuali**, che possono portare grandi vantaggi».



**L'intelligenza artificiale? Non è l'Apocalisse. Può aiutare le imprese a migliorare. Anche quelle più piccole. Parola di Filippo Barbetta l'esperto di organizzazione aziendale che lancia "l'esposizione virtuale"**

"L'intelligenza artificiale ci aiuta, la usiamo già con grande vantaggio. Potrebbe migliorare il marketing e le vendite, conoscendo le esigenze e le abitudini del cliente offrendo prodotti o servizi migliori, oppure smaltendo le molte complessità a carico delle aziende, impiegando le persone non in pure operazioni di calcolo ma in compiti che ne valorizzano l'alta professionalità. C'è una resistenza culturale nei confronti di una risorsa tecnologica che può aiutare anche le piccole e medie imprese."

A sostenerlo è Filippo Barbetta esperto in innovazione d'impresa. Oggi, spiega Barbetta, un'azienda può essere reputata un "sistema" all'interno del quale collaborano, oltre ai collaboratori, consulenti, fornitori, clienti e partner. Di conseguenza i processi, i dati e le informazioni sono condivise con attori esterni alla propria struttura organizzativa. Nel caso di processi semi-automatizzati o completamente automatizzati, i dati possono essere prodotti anche da applicazioni, sensori, sistemi e dispositivi IoT senza necessità di intervento umano. Spesso - prosegue Barbetta - le direzioni aziendali delle piccole e medie imprese manifestano il timore di trasferire informazioni considerate strategiche e non divulgabili, senza però percepire che la mancanza di cooperazione di filiera produce un effetto di isolamento dai partner commerciali o produttivi creando maggiori costi per il raggiungimento degli obiettivi desiderati".

**Dunque ritiene che l'intelligenza artificiale non sia una minaccia al lavoro?**

Capisco che le realtà che ci sembrano nuove possano generare paure. E' normale. Eppure suggerisco di non farsi condizionare dai pregiudizi e di indagare sul movimento creato e il benessere diffuso, generalmente, da tutte tecnologie innovative che vengono implementate. Siamo noi ad utilizzare l'intelligenza artificiale e questo, lo ripeto, sta già accadendo. Accade quando vediamo un film su piattaforma, e l'IA ci propone lungometraggi o serie tv che incontrino i nostri gusti e le nostre percezioni, ci aiuta con il pilota automatico di un aereo. Non avrà nessun impatto disastroso ed apocalittico. Al contrario, è probabile che crei diversi lavori nuovi e, di conseguenza, posti di lavoro.

**Questa tecnologia che per sembrerebbe aprire scenari fantascientifici potrebbe essere utile anche su un tessuto produttivo formato da imprese piccole e medie, come quello marchigiano?**

Certamente. Potrebbe aiutare a migliorare gli aspetti di marketing e vendita ma anche la produttività. Faccio alcuni esempi: il lavoro umano avrebbe una centralità maggiore perché sarebbe più strategico, più valorizzato, mentre la macchina verrebbe destinata a fattori analitici e meramente ripetitivi. Un altro considerevole vantaggio è la possibilità di conoscere con anticipo e in modo estremamente preciso le esigenze e i desideri dei clienti tramite delle "stanze di chat" che ci aiutano a profilare meglio i bisogni degli utenti. Una svolta che consente alle imprese di offrire beni e servizi sempre più personalizzati. Inoltre, grazie a questa nuova tecnologia, le possibilità commerciali, anche di una PMI, potrebbero essere, potenzialmente infinite. A questo proposito mi permetto di citare "Metaverse Tai Exhibition". E' un originale esperimento di foyer espositivo su metaverso sviluppato su piattaforma Unit, realizzato con l'ausilio della tecnologia Web3.0. Questo spazio espositivo virtuale sarà visibile - attraverso l'utilizzo di occhiali oculus - all'interno di un prossimo grande evento pubblico che si annuncia di grande interesse per tutti gli attori (imprenditori, analisti, ricercatori) che si chiedano cosa significhi fare impresa in un mondo in costante trasformazione. Accessibile h24, sarà possibile visionare le stanze dei vari espositori, scambiare informazioni, stabilire relazioni d'affari senza limiti temporali e spaziali, in un contesto mondiale.





Comunicati Stampa

## Il sondaggio: l'IA conquista le imprese. L'esperto: è decisiva anche per le aziende più piccole

Comunicato Stampa  
Maggio 25, 2023

Arriva il sondaggio che avvicina alla normalità quotidiana il ricorso alle ultime frontiere dell'intelligenza artificiale. Il 40% delle aziende ha soluzioni di AI già in fase di produzione e il 23% in fase di sperimentazione. Solo il 12% dispone, peraltro, di un modello di risk management e solo il 19% ha definito processi per valutare la conformità dell'AI alle norme vigenti. Sono i dati di un'indagine condotta da Deloitte in collaborazione con il Centro di ricerca per l'innovazione del settore bancario (Abi Lab) e la Società italiana per l'etica dell'intelligenza artificiale (Sipeia) che ha coinvolto un campione di 47 imprese operanti in Italia in diversi comparti. Stando alle cifre le imprese sembrano stregate da decisiva e controversa innovazione. **Per il 94% delle aziende interpellate dallo studio, l'intelligenza artificiale sarà fondamentale per restare competitive nei prossimi 5 anni.** Il 34% intende adottare soluzioni di AI per ridurre i costi; il 33% per migliorare i processi decisionali; il 27% per ottimizzare prodotti e servizi esistenti.

A confermare la tendenza di questi dati è Flippo Barbetta, ceo di Tai- Think About it ed esperto di organizzazione ed innovazione d'impresa. "L'intelligenza artificiale ci aiuta, la usiamo già con grande vantaggio. Potrebbe migliorare il marketing e le vendite, conoscendo le esigenze e le abitudini del cliente offrendo prodotti o servizi migliori, oppure smaltendo le molte complessità a carico delle aziende, impiegando le persone non in pure operazioni di calcolo ma in compiti che ne valorizzano l'alta professionalità. C'è una resistenza culturale nei confronti di una risorsa tecnologica che può aiutare anche le piccole e medie imprese. Eppure stiamo già utilizzando normalmente questa importante tecnologia.. Accade quando, ad esempio, vediamo un film su piattaforma, e l'IA ci propone lungometraggi o serie tv che incontrino i nostri gusti e le nostre percezioni, ci aiuta con il pilota automatico di un aereo. Non avrà nessun impatto disastroso ed apocalittico. Al contrario, è probabile che crei diversi lavori nuovi e, di conseguenza, posti di lavoro. Per quanto riguarda le PMI che sono la spina dorsale del Paese-prosegue Barbetta-l'AI potrebbe aiutare a migliorare gli aspetti di marketing e vendita ma anche la produttività. Faccio alcuni esempi: il lavoro umano avrebbe una centralità maggiore perché sarebbe più strategico, più valorizzato, mentre la macchina verrebbe destinata a fattori analitici e meramente ripetitivi. Un altro considerevole vantaggio è la possibilità di conoscere con anticipo e in modo estremamente preciso le esigenze e i desideri dei clienti tramite delle "stanze di chat" che ci aiutano a profilare meglio i bisogni degli utenti. Una svolta che consente alle imprese di offrire beni e servizi sempre più personalizzati.

Inoltre, grazie a questa nuova tecnologia, le possibilità commerciali, anche di una PMI, potrebbero essere, potenzialmente infinite. A questo proposito, Barbetta cita "Metaverse Tai Exhibition". E' un originale esperimento di foyer espositivo su metaverso sviluppato su piattaforma Unit, realizzato con l'ausilio della tecnologia Web3.0. Questo spazio espositivo virtuale sarà visibile - attraverso l'utilizzo di occhiali oculus - all'interno di un prossimo grande evento pubblico che si annuncia di grande interesse per tutti gli attori (imprenditori, analisti, ricercatori) che si chiedano cosa significhi fare impresa in un mondo in costante trasformazione. Accessibile h24, sarà possibile visionare le stanze dei vari espositori, scambiare informazioni, stabilire relazioni d'affari senza limiti temporali e spaziali, in un contesto mondiale.

# Avanti!



## L'IA conquista le imprese. Decisiva per le piccole aziende

REDAZIONE AVANTI DEL 26 MAGGIO 2023

CRONACA

Arriva il sondaggio che avvicina alla normalità quotidiana il ricorso alle ultime frontiere dell'intelligenza artificiale. Il 40% delle aziende ha soluzioni di AI già in fase di produzione e il 23% in fase di sperimentazione. Solo il 12% dispone, peraltro, di un modello di risk management e solo il 19% ha definito processi per valutare la conformità dell'AI alle norme vigenti. Sono i dati di un'indagine condotta da Deloitte in collaborazione con il Centro di ricerca per l'innovazione del settore bancario (Abi Lab) e la Società italiana per l'etica dell'intelligenza artificiale (Sipeia) che ha coinvolto un campione di 47 imprese operanti in Italia in diversi comparti. Stando alle cifre le imprese sembrano stregate da decisiva e controversa innovazione. Per il 94% delle aziende interpellate dallo studio, l'intelligenza artificiale sarà fondamentale per restare competitive nei prossimi 5 anni. Il 34% intende adottare soluzioni di AI per ridurre i costi; il 33% per migliorare i processi decisionali; il 27% per ottimizzare prodotti e servizi esistenti.

A confermare la tendenza di questi dati è Filippo Barbetta, ceo di Tai- Think About it ed esperto di organizzazione ed innovazione d'impresa. "L'intelligenza artificiale ci aiuta, la usiamo già con grande vantaggio. Potrebbe migliorare il marketing e le vendite, conoscendo le esigenze e le abitudini del cliente offrendo prodotti o servizi migliori, oppure smaltendo le molte complessità a carico delle aziende, impiegando le persone non in pure operazioni di calcolo ma in compiti che ne valorizzano l'alta professionalità. C'è una resistenza culturale nei confronti di una risorsa tecnologica che può aiutare anche le piccole e medie imprese. Eppure stiamo già utilizzando normalmente questa importante tecnologia. Accade quando, ad esempio, vediamo un film su piattaforma, e l'AI ci propone lungometraggi o serie tv che incontrino i nostri gusti e le nostre percezioni, ci aiuta con il pilota automatico di un aereo. Non avrà nessun impatto disastroso ed apocalittico. Al contrario, è probabile che crei diversi lavori nuovi e, di conseguenza, posti di lavoro. Per quanto riguarda le PMI che sono la spina dorsale del Paese-prosegue Barbetta-l'AI potrebbe aiutare a migliorare gli aspetti di marketing e vendita ma anche la produttività. Faccio alcuni esempi: il lavoro umano avrebbe una centralità maggiore perché sarebbe più strategico, più valorizzato, mentre la macchina verrebbe destinata a fattori analitici e meramente ripetitivi. Un altro considerevole vantaggio è la possibilità di conoscere con anticipo e in modo estremamente preciso le esigenze e i desiderata dei clienti tramite delle "stanze di chat" che ci aiutano a profilare meglio i bisogni degli utenti. Una svolta che consente alle imprese di offrire beni e servizi sempre più personalizzati.

Inoltre, grazie a questa nuova tecnologia, le possibilità commerciali, anche di una PMI, potrebbero essere, potenzialmente infinite. A questo proposito, Barbetta cita "Metaverse Tai Exhibition". È un originale esperimento di foyer espositivo su metaverso sviluppato su piattaforma Unity, realizzato con l'ausilio della tecnologia Web3.0. Questo spazio espositivo virtuale sarà visibile - attraverso l'utilizzo di occhiali oculus - all'interno di un prossimo grande evento pubblico che si annuncia di grande interesse per tutti gli attori (imprenditori, analisti, ricercatori) che si chiedano cosa significhi fare impresa in un mondo in costante trasformazione. Accessibile h24, sarà possibile visionare le stanze dei vari espositori, scambiare informazioni, stabilire relazioni d'affari senza limiti temporali e spaziali, in un contesto mondiale.



## Le imprese puntano sull'Intelligenza Artificiale: Indispensabile per poter competere nei prossimi 5 anni

il denaro.it 31 Maggio 2023

54



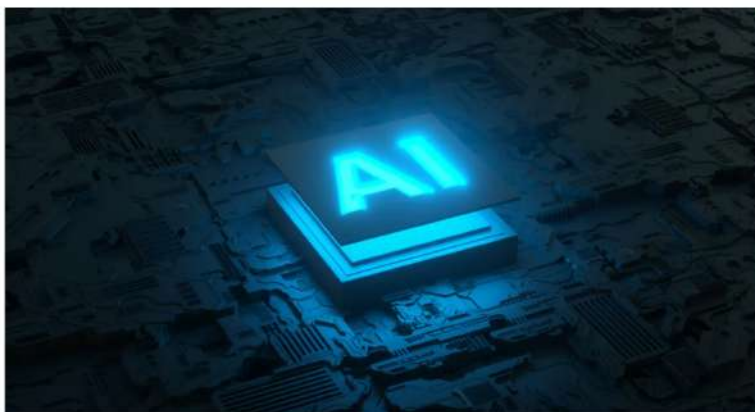
In foto Filippo Barbetta

**Arriva il sondaggio che avvicina alla normalità quotidiana il ricorso alle ultime frontiere dell'intelligenza artificiale.** Il 40% delle aziende ha soluzioni di AI già in fase di produzione e il 23% in fase di sperimentazione. Solo il 12% dispone, peraltro, di un modello di risk management e solo il 19% ha definito processi per valutare la conformità dell'AI alle norme vigenti. Sono i dati di un'indagine condotta da **Deloitte** in collaborazione con il **Centro di ricerca per l'innovazione del settore bancario (Abi Lab)** e la **Società italiana per l'etica dell'intelligenza artificiale (Sipeia)** che ha coinvolto un campione di 47 imprese operanti in Italia in diversi comparti. Stando alle cifre le imprese sembrano stregate da decisiva e controversa innovazione. **Per il 94% delle aziende interpellate dallo studio, l'intelligenza artificiale sarà fondamentale per restare competitive nei prossimi 5 anni.** Il 34% intende adottare soluzioni di AI per ridurre i costi; il 33% per migliorare i processi decisionali; il 27% per ottimizzare prodotti e servizi esistenti.

A confermare la tendenza di questi dati è Filippo Barbetta, ceo di Tai-Think About it ed esperto di organizzazione ed innovazione d'impresa. "L'intelligenza artificiale ci aiuta, la usiamo già con grande vantaggio. Potrebbe migliorare il marketing e le vendite, conoscendo le esigenze e le abitudini del cliente offrendo prodotti o servizi migliori, oppure smaltendo le molte complessità a carico delle aziende, impiegando le persone non in pure operazioni di calcolo ma in compiti che ne valorizzano l'alta professionalità. C'è una resistenza culturale nei confronti di una risorsa tecnologica che può aiutare anche le piccole e medie imprese. Eppure stiamo già utilizzando normalmente questa importante tecnologia. Accade quando, ad esempio, vediamo un film su piattaforma, e l'IA ci propone lungometraggi o serie tv che incontrino i nostri gusti e le nostre percezioni, ci aiuta con il pilota automatico di un aereo. Non avrà nessun impatto disastroso ed apocalittico. Al contrario, è probabile che crei diversi lavori nuovi e, di conseguenza, posti di lavoro. Per quanto riguarda le PMI che sono la spina dorsale del Paese-prosegue Barbetta-l'AI potrebbe aiutare a migliorare gli aspetti di marketing e vendita ma anche la produttività. Faccio alcuni esempi: il lavoro umano avrebbe una centralità maggiore perché sarebbe più strategico, più valorizzato, mentre la macchina verrebbe destinata a fattori analitici e meramente ripetitivi. Un altro considerevole vantaggio è la possibilità di conoscere con anticipo e in modo estremamente preciso le esigenze e i desideri dei clienti tramite delle "stanze di chat" che ci aiutano a profilare meglio i bisogni degli utenti. Una svolta che consente alle imprese di offrire beni e servizi sempre più personalizzati.

Inoltre, grazie a questa nuova tecnologia, le possibilità commerciali, anche di una Pmi, potrebbero essere, potenzialmente infinite. A questo proposito, Barbetta cita "Metaverse Tai Exhibition". E' un originale esperimento di foyer espositivo su metaverso sviluppato su piattaforma Unit, realizzato con l'ausilio della tecnologia Web3.0. Questo spazio espositivo virtuale sarà visibile - attraverso l'utilizzo di occhiali oculus - all'interno di un prossimo grande evento pubblico che si annuncia di grande interesse per tutti gli attori (imprenditori, analisti, ricercatori) che si chiedono cosa significhi fare impresa in un mondo in costante trasformazione. Accessibile h24, sarà possibile visionare le stanze dei vari espositori, scambiare informazioni, stabilire relazioni d'affari senza limiti temporali e spaziali, in un contesto mondiale.





Attualità

## AI in ascesa in Italia ma ancora poca attenzione all'etica

di Cristina Calzecchi Onesti | mercoledì, 31 Maggio 2023 | 3914

Un recente studio condotto dal Centro di ricerca per l'innovazione del settore bancario (Abi Lab) e la Società italiana per l'etica dell'intelligenza artificiale (Sipeia) per l'azienda Deloitte, dimostra che l'interesse per questa tecnologia in Italia sta significativamente crescendo. Lo studio ha coinvolto 47 imprese operanti in diversi settori e i risultati mostrano che il 40% ha già soluzioni di AI in fase di produzione, il 23% le sta sperimentando ma solo il 12% ha un modello di risk management per gestirla e solo il 19% ha definito processi per valutarne la conformità alle normative vigenti. Nel report appare che il 94% delle realtà coinvolte ritiene che la tecnologia sarà fondamentale per restare competitive nei prossimi 5 anni grazie alla riduzione dei costi, il miglioramento dei processi decisionali e l'ottimizzazione dei prodotti e dei servizi esistenti.

A confermare questi dati è **Fiippo Barbetta**, Ceo di Tai- Think About it: “L'intelligenza artificiale può migliorare il marketing e le vendite, conoscendo le esigenze e le abitudini del cliente, offrendo prodotti o servizi migliori, smaltendo le complessità delle aziende, impiegando le persone non in pure operazioni di calcolo, ma in compiti che ne valorizzano l'alta professionalità. C'è una resistenza culturale nei confronti di una risorsa tecnologica che può aiutare anche le piccole e medie imprese, eppure la stiamo già utilizzando, quando, ad esempio, vediamo un film su piattaforma e l'AI ci propone film o serie tv che incontrino i nostri gusti o ci aiuta con il pilota automatico di un aereo. Non avrà nessun impatto disastroso e apocalittico. Al contrario, può creare lavori nuovi e, di conseguenza, posti di lavoro. Per quanto riguarda le PMI, che sono la spina dorsale del Paese – prosegue Barbetta -, l'AI può aiutare a migliorare gli aspetti di marketing e vendita, ma anche la produttività. Il lavoro umano avrebbe una centralità maggiore perché sarebbe più strategico, più valorizzato, mentre la macchina verrebbe destinata a fattori analitici e meramente ripetitivi. Inoltre potremmo conoscere con anticipo e in modo preciso le esigenze e i desideri dei clienti tramite delle stanze di chat che ci aiutano a profilare meglio i loro bisogni”.

Le aziende indicano che le aree su cui intendono concentrarsi sono l'elaborazione intelligente dei dati (50%), i chatbot e gli assistenti virtuali (48%) e la progettazione del linguaggio naturale (44%), utilizzando principalmente metodologie Agile e un modello di servizio ibrido che combina tecnologie sviluppate internamente e in outsourcing, ma sottovalutano ancora le metodologie per garantire il rispetto dei principi etici nell'uso dell'AI. Investono nella privacy (58%), nella sicurezza (52%) e nella robustezza dei sistemi (27%), ma dedicano meno attenzione alla trasparenza (19%) e all'equità (15%). Le aziende che invece si sono mostrate più virtuose nell'adottare processi per garantire la correttezza e la trasparenza dei sistemi sono quelle che hanno un numero elevato di soluzioni di AI in produzione e che la utilizzano da 3 a 4 anni. Il settore di appartenenza delle aziende, inoltre, è un fattore determinante per l'adozione di una strategia idonea: il 60% delle aziende finanziarie ha già definito una strategia di Intelligenza Artificiale rispetto al 14% delle aziende del settore industriale.

## Il sondaggio: L'IA conquista le imprese



Redazione 07/06/2023 Italia

*Il sondaggio: L'IA conquista le imprese. L'esperto: E' decisiva anche per le aziende più piccole – Arriva il sondaggio che avvicina alla normalità quotidiana il ricorso alle ultime frontiere dell'intelligenza artificiale.* Il 40% delle aziende ha soluzioni di AI già in fase di produzione e il 23% in fase di sperimentazione. Solo il 12% dispone, peraltro, di un modello di risk management e solo il 19% ha definito processi per valutare la conformità dell'AI alle norme vigenti. Sono i dati di un'indagine condotta da **Deloitte** in collaborazione con il **Centro di ricerca per l'innovazione del settore bancario (Abi Lab)** e la **Società italiana per l'etica dell'intelligenza artificiale (Sipeia)** che ha coinvolto un campione di 47 imprese operanti in Italia in diversi comparti. Stando alle cifre le imprese sembrano stregate da decisiva e controversa innovazione. **Per il 94% delle aziende interpellate dallo studio, l'intelligenza artificiale sarà fondamentale per restare competitive nei prossimi 5 anni.** Il 34% intende adottare soluzioni di AI per ridurre i costi; il 33% per migliorare i processi decisionali; il 27% per ottimizzare prodotti e servizi esistenti.

A confermare la tendenza di questi dati è Flippo Barbetta, ceo di Tai- Think About it ed esperto di organizzazione ed innovazione d'impresa. "L'intelligenza artificiale ci aiuta, la usiamo già con grande vantaggio. Potrebbe migliorare il marketing e le vendite, conoscendo le esigenze e le abitudini del cliente offrendo prodotti o servizi migliori, oppure smaltendo le molte complessità a carico delle aziende, impiegando le persone non in pure operazioni di calcolo ma in compiti che ne valorizzano l'alta professionalità. C'è una resistenza culturale nei confronti di una risorsa tecnologica che può aiutare anche le piccole e medie imprese. Eppure stiamo già utilizzando normalmente questa importante tecnologia.. Accade quando, ad esempio, vediamo un film su piattaforma, e l'IA ci propone lungometraggi o serie tv che incontrino i nostri gusti e le nostre percezioni, ci aiuta con il pilota automatico di un aereo. Non avrà nessun impatto disastroso ed apocalittico. Al contrario, è probabile che crei diversi lavori nuovi e, di conseguenza, posti di lavoro. Per quanto riguarda le PMI che sono la spina dorsale del Paese-prosegue Barbetta-'l'AI potrebbe aiutare a migliorare gli aspetti di marketing e vendita ma anche la produttività. Faccio alcuni esempi: il lavoro umano avrebbe una centralità maggiore perché sarebbe più strategico, più valorizzato, mentre la macchina verrebbe destinata a fattori analitici e meramente ripetitivi. Un altro considerevole vantaggio è la possibilità di conoscere con anticipo e in modo estremamente preciso le esigenze e i desideri dei clienti tramite delle "stanze di chat" che ci aiutano a profilare meglio i bisogni degli utenti. Una svolta che consente alle imprese di offrire beni e servizi sempre più personalizzati.

Inoltre, grazie a questa nuova tecnologia, le possibilità commerciali, anche di una PMI, potrebbero essere, potenzialmente infinite. A questo proposito, Barbetta cita "Metaverse Tai Exhibition". E' un originale esperimento di foyer espositivo su metaverso sviluppato su piattaforma Unit, realizzato con l'ausilio della tecnologia Web3.0. Questo spazio espositivo virtuale sarà visibile – attraverso l'utilizzo di occhiali oculus – all'interno di un prossimo grande evento pubblico che si annuncia di grande interesse per tutti gli attori (imprenditori, analisti, ricercatori) che si chiedano cosa significhi fare impresa in un mondo in costante trasformazione. Accessibile h24, sarà possibile visionare le stanze dei vari espositori, scambiare informazioni, stabilire relazioni d'affari senza limiti temporali e spaziali, in un contesto mondiale.

## Intelligenza Artificiale per un'impresa su tre: la ricerca della Politecnica delle Marche spiegata in un talk show con Crepet e Colaninno



CASTELFIDARDO - L'Intelligenza Artificiale? Coinvolge già oltre un terzo delle imprese. L'Università Politecnica delle Marche racconta un paesaggio produttivo in profonda evoluzione. L'indagine sarà presentata nel corso di "C'è. Connected Economy, seconda edizione del Business Talk nazionale, "In prima Fila" condotto dal vicedirettore del TG La7 Andrea Pancani ed organizzato da TAI - Think about it, che si terrà a il prossimo 23 giugno, a partire dalle 16.00, alla Sala Meeting Garofoli di Castelfidardo. Tra gli ospiti, Paolo Crepet e Matteo Colaninno.

Per decenni, i più celebri settori industriali italiani tradizionali sono stati fulgidi simboli d'eleganza e qualità, imponendo nel mondo un paradigma culturale con radici solide, economicamente attrattivo e di straordinario successo. Eppure sono così profondi e rapidi i mutamenti in atto che i modelli esistenti sembrano insufficienti a fronteggiare le evoluzioni di economie intimamente interconnesse e di mercati interdipendenti. Occorre saper cogliere le opportunità e fronteggiare i rischi del presente, grazie all'ausilio di un inevitabile avanzamento tecnologico e di capacità d'analisi estremamente accresciute. Un'urgenza di cambiamento che emerge già dalla prima "Indagine sulla nuova impresa intelligente". La ricerca, condotta dall'Università Politecnica delle Marche, fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di PMI operanti in diversi settori. Su un campione di venti aziende, oltre un terzo (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno.

Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti

I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling).

L'interessante ricerca messa a punto dall'ateneo marchigiano sarà presentata nel corso di C'è. Connected Economy, seconda edizione del Business Talk nazionale, "In prima Fila", l'unico con l'ambizione di misurare annualmente la capacità dei territori di creare valore e di essere protagonisti di un mercato mondiale in perenne evoluzione, grazie a manager, economisti, giornalisti, imprenditori, ricercatori, intellettuali ed esponenti di governo. L'appuntamento ideato e organizzato da TAI - Think About It, una delle più dinamiche ed affermate realtà europee nel progettare percorsi di internazionalizzazione e innovazione d'impresa, sarà di scena il prossimo 23 giugno, a partire dalle 16.00, alla Sala Meeting Garofoli di Castelfidardo. Tra gli ospiti del talk condotto dal Vicedirettore del TGLA7 Andrea Pancani, oltre ad un componente dell'esecutivo nazionale ancora "top secret", spiccano Gianluca Gregori ( Rettore dell'Università Politecnica delle Marche), Matteo Colaninno (Vicepresidente esecutivo Gruppo Piaggio), Maria Virginia Tiraboschi (Presidente di Ico Valley), Paolo Crepet (psichiatra e scrittore), Orlando Di Pippo (Group Business Developer Mashfrog).



## Intelligenza Artificiale per un'impresa su tre: la ricerca della Politecnica delle Marche spiegata in un talk show con Crepet e Colaninno



Intelligenza Artificiale per un'impresa su tre: la ricerca della Politecnica delle Marche spiegata in un talk show

© 3 Minuti di Lettura

Lunedì 12 Giugno 2023, 18:29 - Ultimo aggiornamento: 18:31

Condividi <

CASTELFIDARDO - **L'Intelligenza Artificiale?** Coinvolge già oltre un terzo delle imprese. L'**Università Politecnica delle Marche** racconta un paesaggio produttivo in profonda evoluzione. L'indagine sarà presentata nel corso di "C'è. Connected Economy, seconda edizione del Business Talk nazionale, "In prima Fila" condotto dal vicedirettore del TG La7 Andrea Pancani ed organizzato da TAI - Think about it, che si terrà a il prossimo 23 giugno, a partire dalle 16.00, alla Sala Meeting Garofoli di Castelfidardo. Tra gli ospiti, Paolo Crepet e Matteo Colaninno.

Per decenni, i più celebri settori industriali italiani tradizionali sono stati fulgidi simboli d'eleganza e qualità, imponendo nel mondo un paradigma culturale con radici solide, economicamente attrattivo e di straordinario successo. Eppure sono così profondi e rapidi i mutamenti in atto che i modelli esistenti sembrano insufficienti a fronteggiare le evoluzioni di economie intimamente interconnesse e di mercati interdipendenti. Occorre saper cogliere le opportunità e fronteggiare i rischi del presente, grazie all'ausilio di un inevitabile avanzamento tecnologico e di capacità d'analisi estremamente accresciute. Un'urgenza di cambiamento che emerge già dalla prima "Indagine sulla nuova impresa intelligente". La ricerca, condotta dall'Università Politecnica delle Marche, fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di PMI operanti in diversi settori. Su un campione di venti aziende, oltre un terzo (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno.

Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti

I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling).

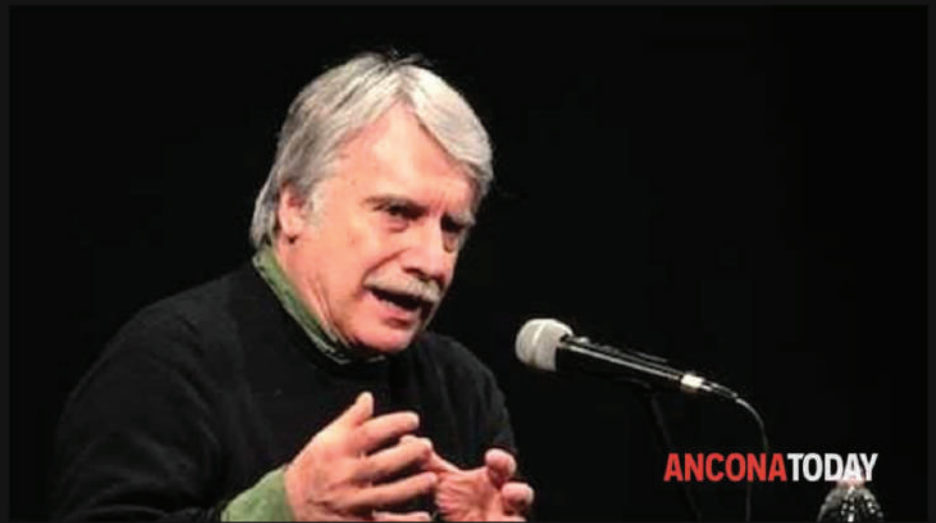
L'interessante ricerca messa a punto dall'ateneo marchigiano sarà presentata nel corso di C'è. Connected Economy, seconda edizione del Business Talk nazionale, "In prima Fila", l'unico con l'ambizione di misurare annualmente la capacità dei territori di creare valore e di essere protagonisti di un mercato mondiale in perenne evoluzione, grazie a manager, economisti, giornalisti, imprenditori, ricercatori, intellettuali ed esponenti di governo. L'appuntamento ideato e organizzato da TAI - Think About It, una delle più dinamiche ed affermate realtà europee nel progettare percorsi di internazionalizzazione e innovazione d'impresa, sarà di scena il prossimo 23 giugno, a partire dalle 16.00, alla Sala Meeting Garofoli di Castelfidardo. Tra gli ospiti del talk condotto dal Vicedirettore del TGLA7 Andrea Pancani, oltre ad un componente dell'esecutivo nazionale ancora "top secret", spiccano Gianluca Gregori ( Rettore dell'Università Politecnica delle Marche), Matteo Colaninno (Vicepresidente esecutivo Gruppo Piaggio), Maria Virginia Tiraboschi (Presidente di Ico Valley), Paolo Crepet (psichiatra e scrittore), Orlando Di Pippo (Group Business Developer Mashfrog).

ANCONA  
TODAY

CORSI DI FORMAZIONE

## Intelligenza artificiale, presente e futuro: se ne parla con Crepet e Colaninno

Una ricerca, condotta dall'Università Politecnica delle Marche, che fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di Piccole e medie imprese operanti in diversi settori



Paolo Crepet



Ascolta questo articolo ora...



**A**NCONA - Uno dei temi di maggiore interesse del 2023 è l'intelligenza artificiale: rischi ed opportunità per le piccole e medie imprese. Una ricerca, condotta dall'Università Politecnica delle Marche, che fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di PMI operanti in diversi settori. Su un campione di venti aziende, oltre un terzo (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling). Il 30 giugno nelle Marche - a Castelfidardo - si terrà la seconda edizione del Business Talk "In Prima fila" rivolto ad imprenditori, economisti, giornalisti, ricercatori, intellettuali ed esponenti di governo con l'ambizione di misurare annualmente la capacità dei territori di creare valore e di essere protagonisti di un mercato mondiale in perenne evoluzione.

Organizzato da TAI - Think about it - realtà specializzata nell'internazionalizzazione e nella digitalizzazione delle PMI e il avrà come ospiti: Matteo Colaninno, Vice Presidente esecutivo del Gruppo Piaggio. Maria Virginia Tiraboschi, Presidente di Ico Valley, Paolo Crepet, psichiatra, Gianluca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Orlando Di Pippo, Group Business Developer Mashfrog, con la moderazione del vice direttore del TG La7 Andrea Pancani. In allegato il comunicato stampa di presentazione dell'evento.

ANCONA  
TODAY  
13.06.2023



BUSINESS TALK  
“In Prima Fila”

MARCHE INFINITE   
di Stefano Fabrizi



**Intelligenza artificiale? Coinvolge già oltre un terzo delle imprese. Se ne parla il 23 giugno (ore 16) a Castelfidardo**

Per decenni, i più celebri settori industriali italiani tradizionali sono stati fulgidi simboli d'eleganza e qualità, imponendo nel mondo un paradigma culturale con radici solide, economicamente attrattivo e di straordinario successo. Eppure sono così profondi e rapidi i mutamenti in atto che i modelli esistenti sembrano insufficienti a fronteggiare le evoluzioni di economie intimamente interconnesse e di mercati interdipendenti.

Occorre saper cogliere le opportunità e fronteggiare i rischi del presente, grazie all'ausilio di un inevitabile avanzamento tecnologico e di capacità d'analisi estremamente accresciute. Un'urgenza di cambiamento che emerge già dalla prima "Indagine sulla nuova impresa intelligente". La ricerca, condotta dall'Università Politecnica delle Marche, fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di PMI operanti in diversi settori. Su un campione di venti aziende, oltre un terzo (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti

I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling).

L'interessante ricerca messa a punto dall'ateneo marchigiano sarà presentata nel corso di *C'è. Connected Economy*, seconda edizione del **Business Talk nazionale, "In prima Fila"**, l'unico con l'ambizione di misurare annualmente la capacità dei territori di creare valore e di essere protagonisti di un mercato mondiale in perenne evoluzione, grazie a manager, economisti, giornalisti, imprenditori, ricercatori, intellettuali ed esponenti di governo.

L'appuntamento ideato e organizzato da **TAI - Think About It**, una delle più dinamiche ed affermate realtà europee nel progettare percorsi di internazionalizzazione e innovazione d'impresa, sarà di scena il prossimo **23 giugno, a partire dalle 16.00, alla Sala Meeting Garofoli di Castelfidardo**. Tra gli ospiti del talk condotto dal **Vicedirettore del TGLA7 Andrea Pancani**, oltre ad un componente dell'esecutivo nazionale ancora "top secret", spiccano **Gianluca Gregori** ( Rettore dell'Università Politecnica delle Marche), **Matteo Colaninno** (Vicepresidente esecutivo Gruppo Piaggio), **Maria Virginia Tiraboschi** (Presidente di Ico Valley), **Paolo Crepet** (psichiatra e scrittore), **Orlando Di Pippo** (Group Business Developer Mashfrog).

**MARCHE  
INFINITE**  
13.06.2023



# Avanti!



## Intelligenza artificiale? Coinvolge già oltre un terzo delle imprese

REDAZIONE AVANTI DEL 13 GIUGNO 2023

SOCIETÀ

**L'Università Politecnica delle Marche racconta un paesaggio produttivo in profonda evoluzione. L'indagine sarà presentata nel corso di "C'è. Connected Economy, seconda edizione del Business Talk nazionale, "In prima Fila" condotto dal vicedirettore del TG La7 Andrea Pancani ed organizzato da TAI - Think about it. Tra gli ospiti, Paolo Crepet e Matteo Colaninno.**

Per decenni, i più celebri settori industriali italiani tradizionali sono stati fulgidi simboli d'eleganza e qualità, imponendo nel mondo un paradigma culturale con radici solide, economicamente attrattivo e di straordinario successo. Eppure sono così profondi e rapidi i mutamenti in atto che i modelli esistenti sembrano insufficienti a fronteggiare le evoluzioni di economie intimamente interconnesse e di mercati interdipendenti. Occorre saper cogliere le opportunità e fronteggiare i rischi del presente, grazie all'ausilio di un inevitabile avanzamento tecnologico e di capacità d'analisi estremamente accresciute. Un'urgenza di cambiamento che emerge già dalla prima "indagine sulla nuova impresa intelligente". La ricerca, condotta dall'Università Politecnica delle Marche, fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di PMI operanti in diversi settori. Su un campione di venti aziende, oltre un terzo (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti

I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling).

L'interessante ricerca messa a punto dall'ateneo marchigiano sarà presentata nel corso di C'è. Connected Economy, seconda edizione del Business Talk nazionale, "In prima Fila", l'unico con l'ambizione di misurare annualmente la capacità dei territori di creare valore e di essere protagonisti di un mercato mondiale in perenne evoluzione, grazie a manager, economisti, giornalisti, imprenditori, ricercatori, intellettuali ed esponenti di governo. L'appuntamento ideato e organizzato da TAI - Think About It, una delle più dinamiche ed affermate realtà europee nel progettare percorsi di internazionalizzazione e innovazione d'impresa, sarà di scena il prossimo 23 giugno, a partire dalle 16.00, alla Sala Meeting Garofoli di Castelfidardo. Tra gli ospiti del talk condotto dal Vicedirettore del TGLA7 Andrea Pancani, oltre ad un componente dell'esecutivo nazionale ancora "top secret", spiccano Gianluca Gregori ( Rettore dell'Università Politecnica delle Marche), Matteo Colaninno (Vicepresidente esecutivo Gruppo Piaggio), Maria Virginia Tiraboschi (Presidente di Ico Valley), Paolo Crepet (psicologa e scrittrice), Orlando Di Pippo (Group Business Developer Mashfrog).

AVANTI  
13.06.2023



## Intelligenza artificiale? Coinvolge già oltre un terzo delle imprese

14 Giugno 2023

134



**L'Università Politecnica delle Marche racconta un paesaggio produttivo in profonda evoluzione. L'indagine sarà presentata nel corso di "C'è. Connected Economy, seconda edizione del Business Talk nazionale, "In prima Fila" condotto dal vicedirettore del TG La7 Andrea Pancani ed organizzato da TAI – Think about it. Tra gli ospiti, Paolo Crepet e Matteo Colaninno**

Per decenni, i più celebri settori industriali italiani tradizionali sono stati fulgidi simboli d'eleganza e qualità, imponendo nel mondo un paradigma culturale con radici solide, economicamente attrattivo e di straordinario successo. Eppure sono così profondi e rapidi i mutamenti in atto che i modelli esistenti sembrano insufficienti a fronteggiare le evoluzioni di economie intimamente interconnesse e di mercati interdipendenti. Occorre saper cogliere le opportunità e fronteggiare i rischi del presente, grazie all'ausilio di un inevitabile avanzamento tecnologico e di capacità d'analisi estremamente accresciute. Un'urgenza di cambiamento che emerge già dalla prima "Indagine sulla nuova impresa intelligente". La ricerca, condotta dall'Università Politecnica delle Marche, fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di PMI operanti in diversi settori. Su un campione di venti aziende, oltre un terzo (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti

I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling).

L'interessante ricerca messa a punto dall'ateneo marchigiano sarà presentata nel corso di *C'è. Connected Economy*, seconda edizione del Business Talk nazionale, "In prima Fila", l'unico con l'ambizione di misurare annualmente la capacità dei territori di creare valore e di essere protagonisti di un mercato mondiale in perenne evoluzione, grazie a manager, economisti, giornalisti, imprenditori, ricercatori, intellettuali ed esponenti di governo. L'appuntamento ideato e organizzato da TAI – Think About It, una delle più dinamiche ed affermate realtà europee nel progettare percorsi di internazionalizzazione e innovazione d'impresa, sarà di scena il prossimo 23 giugno, a partire dalle 16.00, alla Sala Meeting Garofoli di Castelfidardo. Tra gli ospiti del talk condotto dal Vicedirettore del TGLA7 Andrea Pancani, oltre ad un componente dell'esecutivo nazionale ancora "top secret", spiccano Gianluca Gregori ( Rettore dell'Università Politecnica delle Marche), Matteo Colaninno (Vicepresidente esecutivo Gruppo Piaggio), Maria Virginia Tiraboschi (Presidente di Ico Valley), Paolo Crepet (psichiatra e scrittore), Orlando Di Pippo (Group Business Developer Mashfrog).

## Intelligenza artificiale? Coinvolge già un terzo delle imprese italiane

14 Giugno 2023

redazione

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

G+

P

Mi piace

Tweet



Per decenni, i più celebri settori industriali italiani tradizionali sono stati fulgidi simboli d'eleganza e qualità, imponendo nel mondo un paradigma culturale con radici solide, economicamente attrattivo e di straordinario successo. Eppure sono così profondi e rapidi i mutamenti in atto che i modelli esistenti sembrano insufficienti a fronteggiare le evoluzioni di economie intimamente interconnesse e di mercati interdipendenti. Occorre saper cogliere le opportunità e fronteggiare i rischi del presente, grazie all'ausilio di un inevitabile avanzamento tecnologico e di capacità d'analisi estremamente accresciute. Un'urgenza di cambiamento che emerge già dalla prima "Indagine sulla nuova impresa intelligente". La ricerca, condotta dall'Università Politecnica delle Marche, fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di PMI

operanti in diversi settori. Su un campione di venti aziende, oltre un terzo (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti

I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling).

L'interessante ricerca messa a punto dall'ateneo marchigiano sarà presentata nel corso di **C'è. Connected Economy**, seconda edizione del **Business Talk nazionale, "In prima Fila"**, l'unico con l'ambizione di misurare annualmente la capacità dei territori di creare valore e di essere protagonisti di un mercato mondiale in perenne evoluzione, grazie a manager, economisti, giornalisti, imprenditori, ricercatori, intellettuali ed esponenti di governo. L'appuntamento ideato e organizzato da **TAI - Think About It**, una delle più dinamiche ed affermate realtà europee nel progettare percorsi di internazionalizzazione e innovazione d'impresa, sarà di scena il prossimo **23 giugno, a partire dalle 16.00**, alla **Sala Meeting Garofoli di Castelfidardo**. Tra gli ospiti del talk condotto dal **Vicedirettore del TGLA7 Andrea Pancani**, oltre ad un componente dell'esecutivo nazionale ancora "top secret", spiccano **Gianluca Gregori** ( Rettore dell'Università Politecnica delle Marche), **Matteo Colaninno** (Vicepresidente esecutivo Gruppo Piaggio), **Maria Virginia Tiraboschi** (Presidente di Ico Valley), **Paolo Crepet** (psiciatra e scrittore), **Orlando Di Pippo** (Group Business Developer Mashfrog).

SCUOLA E UNIVERSITÀ RICERCA

## Intelligenza artificiale e imprese, un talk sul tema a Castelfidardo: tra gli ospiti Crepet e Colaninno

PICCHIO NEWS 15/06/2023 15:20

STAMPA PDF



Facebook Twitter WhatsApp

Per decenni, i più celebri settori industriali italiani tradizionali sono stati fulgidi simboli d'eleganza e qualità, imponendo nel mondo un paradigma culturale con radici solide, economicamente attrattivo e di straordinario successo. Eppure sono così profondi e rapidi i mutamenti in atto che i modelli esistenti sembrano insufficienti a fronteggiare le evoluzioni di economie intimamente interconnesse e di mercati interdipendenti.

Occorre saper cogliere le opportunità e fronteggiare i rischi del presente, grazie all'ausilio di un inevitabile avanzamento tecnologico e di capacità d'analisi estremamente accresciute. Un'urgenza di cambiamento che emerge già dalla prima "Indagine sulla nuova impresa intelligente".

La ricerca, condotta dall'**Università Politecnica delle Marche**, fotografa **l'incidenza dell'AI su alcune decine di PMI operanti in diversi settori**. Su un campione di venti aziende, **oltre un terzo (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale** o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti.

**L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione**. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti

I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling).

L'interessante ricerca messa a punto dall'ateneo marchigiano sarà presentata nel corso di Cè. Connected Economy, seconda edizione del **Business Talk nazionale**, "In prima Fila, l'unico con l'ambizione di misurare annualmente la capacità dei territori di creare valore e di essere protagonisti di un mercato mondiale in perenne evoluzione, grazie a manager, economisti, giornalisti, imprenditori, ricercatori, intellettuali ed esponenti di governo.

L'appuntamento ideato e organizzato da TAI - Think About It, una delle più dinamiche ed affermate realtà europee nel progettare percorsi di internazionalizzazione e innovazione d'impresa, sarà di scena il prossimo 23 giugno, a partire dalle 16.00, alla Sala **Meeting Garofoli** di Castelfidardo.

Tra gli ospiti del talk condotto dal vicedirettore del TGLA7 **Andrea Pancani**, oltre ad un componente dell'esecutivo nazionale ancora "top secret", spiccano **Gianluca Gregori** (rettore dell'Università Politecnica delle Marche), **Matteo Colaninno** (vicepresidente esecutivo Gruppo Piaggio), **Maria Virginia Tiraboschi** (Presidente di Ico Valley), **Paolo Crepet** (psichiatra e scrittore), **Orlando Di Pippo** (Group Business Developer Mashfrog).



Attualità, Comunicati Stampa

## L'intelligenza artificiale conquista le imprese, lo rivela uno studio dell'UNIVPM

Comunicato Stampa  
Giugno 15, 2023

Uno dei temi di maggiore interesse sociale del 2023 è l'intelligenza artificiale: rischi ed opportunità per le piccole e medie imprese. A questo proposito è stata presentata una ricerca, condotta dall'Università Politecnica delle Marche, che fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di PMI operanti in diversi settori.

Su un campione di venti aziende, oltre un terzo (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione.

Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling).

Il Business Talk è organizzato da TAI – Think about it – realtà specializzata nell'internazionalizzazione e nella digitalizzazione delle PMI e avrà come ospiti: **Matteo Colannino**, Vice Presidente esecutivo del Gruppo Piaggio, **Maria Virginia Tiraboschi**, Presidente di Ico Valley, **Paolo Crepet**, psichiatra, **Gianluca Gregori**, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, **Orlando Di Pippo**, Group Business Developer Mashfrog.





IMPRESE: UNIV. POLITECNICA MARCHE, IA COINVOLGE GIA' OLTRE UN TERZO DELLE IMPRESE = ADN0624 7 ECO 0 ADN ECO RMA NAZ IMPRESE: UNIV. POLITECNICA MARCHE, IA COINVOLGE GIA' OLTRE UN TERZO DELLE IMPRESE = Roma, 14 giu. (Adnkronos/Labitalia) - Per decenni, i più celebri settori industriali italiani tradizionali sono stati fulgidi simboli d'eleganza e qualità, imponendo nel mondo un paradigma culturale con radici solide, economicamente attrattivo e di straordinario successo. Eppure sono così profondi e rapidi i mutamenti in atto che i modelli esistenti sembrano insufficienti a fronteggiare le evoluzioni di economie intimamente interconnesse e di mercati interdipendenti. Occorre saper cogliere le opportunità e fronteggiare i rischi del presente, grazie all'ausilio di un inevitabile avanzamento tecnologico e di capacità d'analisi estremamente accresciute. Un'urgenza di cambiamento che emerge già dalla prima 'Indagine sulla nuova impresa intelligente'. La ricerca, condotta dall'Università Politecnica delle Marche, fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di pmi operanti in diversi settori. Su un campione di venti aziende, oltre un terzo (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling). (segue) (Lab/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-GIU-23 12:46 NNNN

## Intelligenza artificiale: la usa già un'azienda su tre



2 Minuti di Lettura

Giovedì 15 Giugno 2023, 21:05 - Ultimo aggiornamento: 21:10

Uno dei temi di maggiore interesse sociale del 2023 è l'intelligenza artificiale: rischi ed opportunità per le piccole e medie imprese. A questo proposito è stata presentata una ricerca, condotta dall'Università Politecnica delle Marche, che fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di PMI operanti in diversi settori. Su un campione di venti aziende, oltre un terzo (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione.

Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling).

Se ne parlerà il prossimo 23 giugno, a partire dalle 16.00, alla Sala Meeting Garofoli di Castelfidardo.

Il Business Talk è organizzato da TAI – Think about it – realtà specializzata nell'internazionalizzazione e nella digitalizzazione delle PMI (nella foto il Ceo Filippo Barbetta). Gli ospiti previsti: Matteo Colannino, vice presidente esecutivo del Gruppo Piaggio. Maria Virginia Tiraboschi, presidente di Ico Valley, Paolo Crepet, psichiatra, Gianluca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Orlando Di Pippo, Group Business Developer Mashfrog.



Futuro

## L'INDAGINE UNIVPM L'Intelligenza artificiale? Coinvolge già un terzo delle imprese italiane

L'INDAGINE UNIVPM L'Intelligenza artificiale? Coinvolge già un terzo delle imprese italiane

Il 23 Giugno a Castelfidardo – si terrà la seconda edizione del Business Talk “In Prima fila” rivolto ad imprenditori, economisti, giornalisti, ricercatori, intellettuali ed esponenti di governo con l’ambizione di misurare annualmente la capacità dei territori di creare valore e di essere protagonisti di un mercato mondiale in perenne evoluzione. Il tema del 2023 è l’intelligenza artificiale: rischi ed opportunità per le piccole e medie imprese. Verrà presentata una ricerca, condotta dall’Università Politecnica delle Marche, che fotografa l’incidenza dell’AI su alcune decine di PMI operanti in diversi settori. Su un campione di venti aziende, oltre un terzo (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l’anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L’80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all’adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling). Il Business Talk è organizzato da TAI – Think about it – realtà specializzata nell’internazionalizzazione e nella digitalizzazione delle PMI e avrà come ospiti: **Matteo Colannino**, Vice Presidente esecutivo del Gruppo Piaggio, **Maria Virginia Tiraboschi**, Presidente di Ico Valley, **Paolo Crepet**, psichiatra, **Gianluca Gregori**, Rettore dell’Università Politecnica delle Marche, **Orlando Di Pippo**, Group Business Developer Mashfrog, con la moderazione del vice direttore del TG La7 **Andrea Pancani**.



## L'intelligenza artificiale conquista le imprese, lo rivela uno studio dell'UNIVPM

Dettagli

Categoria: Altre notizie dalla Regione

📅 Pubblicato: Giovedì 15 Giugno 2023 - 10:32

👁️ Visite: 130



ANCONA - Uno dei temi di maggiore interesse sociale del 2023 è l'intelligenza artificiale: rischi ed opportunità per le piccole e medie imprese.

A questo proposito è stata presentata una ricerca, condotta dall'Università Politecnica delle Marche, che fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di PMI operanti in diversi settori.

Su un campione di venti aziende, oltre un terzo (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno.



Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione.

Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti.

I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling). Il Business Talk è organizzato da TAI – Think about it – realtà specializzata nell'internazionalizzazione e nella digitalizzazione delle PMI e avrà come ospiti: Matteo Colannino, Vice Presidente esecutivo del Gruppo Piaggio. Maria Virginia Tiraboschi, Presidente di Ico Valley, Paolo Crepet, psichiatra, Gianluca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Orlando Di Pippo, Group Business Developer Mashfrog.

## Altro giornale Marche

L'informazione per il territorio e la sua gente - direttore Elpidio Stortini



ANCONA & provincia EVENTI IN PRIMO PIANO NEWS

### L'intelligenza artificiale conquista un'impresa su tre

17 Giugno 2023 www.altrogiornalemarche.it

## L'intelligenza artificiale conquista un'impresa su tre

**Lo rivela uno studio dell'Univpm che sarà presentato il 23 giugno. Tra gli ospiti Matteo Colaninno e il sottosegretario all'Economia Lucia Albano**

ANCONA - Allo Yale Ceo Summit, il 42% dei dirigenti che hanno partecipato a un sondaggio sull'intelligenza artificiale, ritengono che essa distruggerà l'umanità entro 10 anni.

Tuttavia, da un'indagine italiana dell'Univpm (Università Politecnica delle Marche) risulta che un'azienda su tre del Belpaese è già coinvolta dall'I.A. Infatti la ricerca dell'ateneo marchigiano fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di PMI operanti in diversi settori.

Oltre un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti.

I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling). Di rischi e opportunità di questo cambiamento epocale si parlerà il prossimo 29 giugno a Castelfidardo (Ancona) durante la presentazione dello studio dell'Univpm, nel corso del Business Talk è organizzato da TAI - Think about it - realtà specializzata nell'internazionalizzazione e nella digitalizzazione delle PMI.

L'evento alla Sala Conferenze di Garofoli avrà come ospiti: **Matteo Colaninno**, Vice Presidente esecutivo del Gruppo Piaggio, **Maria Virginia Tiraboschi**, Presidente di Ico Valley, **Paolo Crepet**, psichiatra, **Gianluca Gregori**, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, **Orlando Di Pippo**, Group Business Developer Mashfrog.

## Intelligenza artificiale? coinvolge già oltre un terzo delle imprese



🕒 2' di lettura 16/06/2023 - L'Università Politecnica delle Marche racconta un paesaggio produttivo in profonda evoluzione. L'indagine sarà presentata nel corso di "C'è. Connected Economy, seconda edizione del Business Talk nazionale, "In prima Fila" condotto dal vicedirettore del TG La7 Andrea Pancani ed organizzato da TAI – Think about it. Tra gli ospiti, Paolo Crepet e Matteo Colaninno.

Per decenni, i più celebri settori industriali italiani tradizionali sono stati fulgidi simboli d'eleganza e qualità, imponendo nel mondo un paradigma culturale con radici solide, economicamente attrattivo e di straordinario successo. Eppure sono così profondi e rapidi i mutamenti in atto che i modelli esistenti sembrano insufficienti a fronteggiare le evoluzioni di economie intimamente interconnesse e di mercati interdipendenti. Occorre saper cogliere le opportunità e fronteggiare i rischi del presente, grazie all'ausilio di un inevitabile avanzamento tecnologico e di capacità d'analisi estremamente accresciute. Un'urgenza di cambiamento che emerge già dalla prima "Indagine sulla nuova impresa intelligente". La ricerca, condotta dall'Università Politecnica delle Marche, fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di PMI operanti in diversi settori. Su un campione di venti aziende, oltre un terzo (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling). L'interessante ricerca messa a punto dall'ateneo marchigiano sarà presentata nel corso di C'è. Connected Economy, seconda edizione del Business Talk nazionale, "In prima Fila", l'unico con l'ambizione di misurare annualmente la capacità dei territori di creare valore e di essere protagonisti di un mercato mondiale in perenne evoluzione, grazie a manager, economisti, giornalisti, imprenditori, ricercatori, intellettuali ed esponenti di governo. L'appuntamento ideato e organizzato da TAI - Think About It, una delle più dinamiche ed affermate realtà europee nel progettare percorsi di internazionalizzazione e innovazione d'impresa, sarà di scena il prossimo 23 giugno, a partire dalle 16.00, alla Sala Meeting Garofoli di Castelfidardo. Tra gli ospiti del talk condotto dal Vicedirettore del TGLA7 Andrea Pancani, oltre ad un componente dell'esecutivo nazionale ancora "top secret", spiccano Gianluca Gregori ( Rettore dell'Università Politecnica delle Marche), Matteo Colaninno (Vicepresidente esecutivo Gruppo Piaggio), Maria Virginia Tiraboschi (Presidente di Ico Valley), Paolo Crepet (psichiatra e scrittore), Orlando Di Pippo (Group Business Developer Mashfrog).

BUSINESS TALK  
“In Prima Fila”



## Intelligenza Artificiale (IA) e Piccole aziende: il talk a Castelfidardo

7x4: il Magazine Multimediale delle Marche



Condividi

Like

Download



### INFO

Ospiti in studio: Filippo Barbetta, CEO TAI; Luca Marinelli, docente e ricercatore UNIVPM.

🕒 3 giorni fa [#artificiale](#), [#aziende](#), [#castelfidardo](#), [#ia](#), [#intelligenza](#), [#pmi](#), [#talk](#), [#univpm](#)

RADIO  
ARANCIA  
19.06.2023



20 GIUGNO 2023

## Intelligenza artificiale e aziende, indagine della Politecnica Marche

Print  PDF 

Castelfidardo (An).- Allo **Yale Ceo Summit**, il 42% dei dirigenti che hanno partecipato a un sondaggio sull'intelligenza artificiale, ritengono che essa distruggerà l'umanità entro 10 anni.

Tuttavia, da un'indagine italiana dell'Univpm (Università Politecnica delle Marche) risulta che un'azienda su tre del Belpaese è già coinvolta dall'I.A. Infatti la ricerca dell'ateneo marchigiano fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di PMI operanti in diversi settori.

Oltre un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione.

Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling).



Filippo Barbetta, Ceo di TAI

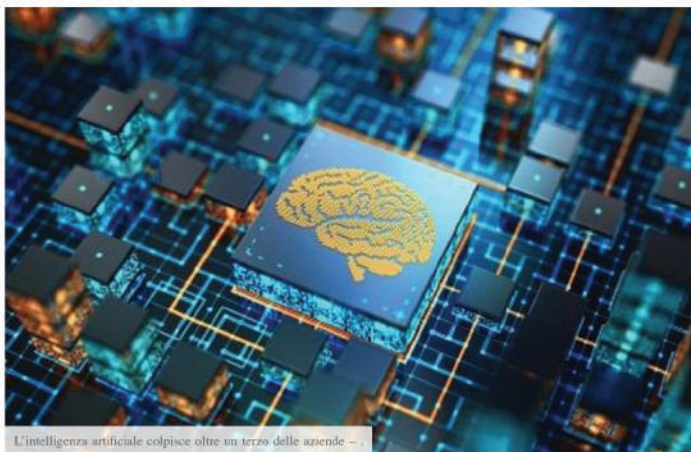
Di rischi e opportunità di questo cambiamento epocale si parlerà il prossimo 23 giugno a Castelfidardo (Ancona), dalle ore 16 durante la presentazione dello studio dell'Univpm, nel corso del Business Talk è organizzato da TAI – Think about it – realtà specializzata nell'internazionalizzazione e nella digitalizzazione delle PMI.

L'evento alla Sala Conferenze di Garofoli avrà come ospiti: Lucia Albano (Sottosegretario all'Economia e alle Finanze) Matteo Colannino, Vice Presidente esecutivo del Gruppo Piaggio. Maria Virginia Tiraboschi, Presidente di Ico Valley, Paolo Crepet, psichiatra, Gianluca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Orlando Di Pippo, Group Business Developer Mashfrog.



## ✔ L'intelligenza artificiale colpisce oltre un terzo delle aziende –

LOCAL Martin Local 7 days ago REPORT



Da decenni i più celebri settori industriali tradizionali italiani sono simboli splendidi di eleganza e qualità, imponendo al mondo un paradigma culturale dalle solide radici, economicamente attrattivo e di straordinario successo.

Eppure, i cambiamenti in atto sono così profondi e rapidi che i modelli esistenti sembrano insufficienti per affrontare l'evoluzione di economie intimamente interconnesse e mercati interdipendenti.

Occorre saper cogliere le opportunità e affrontare i rischi del presente, grazie all'ausilio di un inevitabile progresso tecnologico e di capacità di analisi estremamente accresciute.

Un'urgenza di cambiamento che emerge già dal primo "Indagine sulla nuova impresa intelligente". Ricerca, condotta dell'Università Politecnica delle Marche, fotografa l'impatto dell'IA su alcune decine di PMI operanti in vari settori.

### Ricerca

Su un campione di venti aziende, oltre un terzo (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in IA entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà un cambiamento dirompente. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione.

I maggiori ostacoli all'adozione di tecnologie e strumenti basati sull'intelligenza artificiale sono i mancati di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti.

I principali ambiti di applicazione riguardano il manutenzione preventiva, il controllo di qualità dei prodotti e del simulazioni (gemelli digitali, modellazione 3D).

### C'è. economia connessa

L'interessante ricerca sviluppata dall'Università delle Marche sarà presentata nel corso di C'è. economia connessa seconda edizione del Business Talk nazionale, "In prima fila", l'unico con l'ambizione di misurare annualmente la capacità dei territori di creare valore e di essere protagonisti di un mercato mondiale in continua evoluzione, grazie a manager, economisti, giornalisti, imprenditori, ricercatori, intellettuali e funzionari di governo.

L'appuntamento ideato e organizzato da TAI – Pensaci It, una delle realtà europee più dinamiche e consolidate nella progettazione di percorsi di internazionalizzazione e innovazione d'impresa, sarà di scena il prossimo 23 giugno, a partire dalle ore 16.00 al Sala Riunioni Garofoli a Castelfidardo.

Tra gli ospiti del talk condotto da Vicedirettore del TGLA7 Andrea Pancanispicciano, oltre a un componente dell'esecutivo nazionale ancora "top secret". Gianluca Gregorio ( Rettore dell'Università Politecnica delle Marche), Matteo Colaninno (Vice Presidente Esecutivo Gruppo Piaggio), Maria Virginia Tiraboschi (Presidente della Valle dell'Ico), Paolo Crepet (psichiatra e scrittore), Orlando DiPippo (Sviluppatore aziendale di gruppo Mashfrog).

## L'intelligenza artificiale conquista un'impresa su tre: lo studio

La ricerca dell'Univpm sarà presentata il 23 giugno a Castelfidardo (Ancona): tra gli ospiti Matteo Colaninno e il sottosegretario all'Economia Lucia Albano

Ancona, 22 giugno 2023 – Da un'indagine italiana dell'**Univpm** risulta che **un'azienda su tre** del Belpaese è già **coinvolta dall'Intelligenza artificiale**, infatti la ricerca dell'ateneo marchigiano fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di Pmi operanti in diversi settori. Oltre un terzo delle aziende interpellate (**35 per cento**) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il **10 per cento** ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'**80%** che avrà un impatto sulla produzione.



Intelligenza artificiale

Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la **mancanza di competenze tecniche**, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti. I principali ambiti di applicazione riguardano la **manutenzione preventiva**, il controllo della qualità dei prodotti e le **simulazioni** (digital twins, 3D modelling).

Di rischi e opportunità di questo cambiamento epocale si parlerà il **23 giugno a Castelfidardo (Ancona)** durante la presentazione dello studio dell'Univpm, nel corso del Business Talk organizzato da Tai – Think about it – realtà specializzata nell'internazionalizzazione e nella digitalizzazione delle PMI. L'evento alla Sala Conferenze di Garofoli avrà come ospiti: **Lucia Albano**, sottosegretario di Stato all'Economia, **Matteo Colaninno**, vice presidente esecutivo del Gruppo Piaggio. **Maria Virginia Tiraboschi**, presidente di Ico Valley, **Paolo Crepet**, psichiatra, **Gianluca Gregori**, rettore dell'Università Politecnica delle Marche, **Orlando Di Pippo**, Group Business Developer Mashfrog.

L'indagine costituisce una **fotografia attendibile della relazione tra Pmi e AI**. L'avvento di **Chat Gpt** ha generato un enorme interesse verso l'AI, soprattutto quella di tipo generativo. Tuttavia, secondo gli intervistati la conoscenza e la consapevolezza delle imprese rispetto ai reali campi applicativi è ancora piuttosto scarsa. In alcuni casi si riscontra una visione distorta dell'AI, considerata come una soluzione che una volta implementata non necessita più dell'intervento umano, che invece deve essere costante ed a più livelli.

BUSINESS TALK

# “In Prima Fila”

## la Repubblica



## Pmi: intelligenza artificiale sempre più utilizzata

di Jessica Muller Castagliuolo



*Barbetta (Tai): “L'intelligenza artificiale? Non è l'Apocalisse. Può aiutare le imprese a migliorare. Anche quelle più piccole”*

Tra le tantissime cose dette intorno ai rischi dell'Intelligenza Artificiale forse la più appropriata è quella del ricercatore **Eliezer Yudkowsky**, il quale sostiene che il grande pericolo risiede nel fatto “che le persone concludano troppo presto di averla compresa”. L'avvento di **ChatGpt** ha intanto esteso il dibattito, non più solo appannaggio di scienziati e addetti ai lavori. L'interesse verso l'AI, in questo caso di tipo generativo, d'altronde non può che ampliarsi con il diffondersi della consapevolezza che una capacità intrinsecamente umana come il linguaggio possa essere automatizzato.

Il **Parlamento europeo** ha intanto approvato la prima regolamentazione sull'intelligenza artificiale, sposando un approccio negoziale basato su diversi livelli di rischio, non consentendo il suo uso ad esempio, tra le tante, in caso di manipolazione comportamentale cognitiva di persone o gruppi vulnerabili specifici.

Eppure il suo uso continua a generare posizioni fortemente polarizzate. Colpisce che, ad esempio, allo **Yale Ceo Summit** sia emerso da un sondaggio tra i dirigenti presenti che quasi la metà (il 42%) siano pronti a ritenere che l'AI distruggerà l'umanità entro 10 anni. Un'apocalisse del rapporto uomo-macchine, insomma.

E se invece l'intelligenza artificiale, partendo dall'assunto che ci troviamo di fronte a una svolta epocale, possa cambiare le nostre sorti in meglio?

È la posizione di **Filippo Barbetta**, ceo **Tai· Think About It**, che sostiene: “L'intelligenza artificiale non è l'Apocalisse. Può aiutare le imprese a migliorare. Anche quelle più piccole”.

In che modo? Se ne parlerà il prossimo 23 giugno a **Casteldelfidardo** in un convegno organizzato da **Tai** che trae origine da uno studio realizzato dall'**Università Politecnica delle Marche**.

### Pmi e Intelligenza artificiale

Lo studio è stato condotto da un team di ricerca del **Dipartimento di Management** e ha come obiettivo quello di fotografare lo stato dell'arte del rapporto tra le piccole medie imprese e le tecnologie e gli strumenti dell'Intelligenza artificiale.

Emerge intanto che **una Pmi su tre ha avviato un progetto o dichiara che investirà in AI entro l'anno**. Solo il 10% ritiene tuttavia che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. La stessa quantità sostiene invece l'esatto opposto, ovvero che l'impatto sarà del tutto nullo. Il restante 80% si colloca nella terra di mezzo, indicando un moderato impatto su pratiche e processi.

Le maggiori barriere sono invece, e non è un paradosso, la **mancanza di competenze e risorse umane da destinare a tali progetti**. Tra i principali ambiti di applicazione infine la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling).

Dalla ricerca emerge ancora un dato che deve far riflettere: **la conoscenza delle imprese rispetto ai reali campi applicativi dell'AI è in molti casi ancora scarsa**, spesso distorta. Si pensa ad esempio che il suo uso potrebbe non cambiare ma diminuire i posti di lavoro. Eppure, per tornare al pensiero di Yudkowsky, bisogna ricordare che l'intelligenza artificiale una volta implementata necessita di un costante intervento dell'uomo, che agisce a più livelli. Abbandonarla al suo corso, pensare di averla compresa, questo sì, che potrebbe essere pericoloso.

LA  
REPUBBLICA  
22.06.2023



ANCONA-OSIMO | ATTUALITÀ

## Intelligenza artificiale e pmi: a Castelfidardo un business talk con grandi ospiti, da Lucia Albano a Paolo Crepet

L'Univpm ha condotto un'indagine da cui emerge che un'azienda italiana su tre è già coinvolta dall'intelligenza artificiale. Ecco cosa è emerso dall'incontro organizzato nell'azienda Garofoli

Di Silvia Santini - 23 Giugno 2023



Gli interventi al business talk da Garofoli a Castelfidardo

**CASTELFIDARDO – Un'azienda italiana su tre è già coinvolta dall'intelligenza artificiale:** lo dice un'indagine dell'Università Politecnica delle Marche. La ricerca dell'ateneo dorico fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di piccole e medie imprese operanti in diversi settori. Oltre un terzo delle aziende interpellate (35 per cento) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno, il 10 ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti e l'80 per cento ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3D modelling).

Di rischi e opportunità di questo cambiamento epocale se ne è parlato oggi, 23 giugno, a Castelfidardo durante la presentazione dello studio dell'Univpm, nel corso del business talk organizzato da Tai, Think about it, realtà specializzata nell'internazionalizzazione e nella digitalizzazione delle Pmi. L'evento nella sala conferenze dell'azienda Garofoli ha accolto come ospiti: Lucia Albano, sottosegretario di Stato all'Economia, Matteo Colaninno, vice presidente esecutivo del Gruppo Piaggio. Maria Virginia Tiraboschi, presidente di Ico Valley, Paolo Crepet, psichiatra, Gianluca Gregori, rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Orlando Di Pippo, Group business Developer Mashfrog. Si sono confrontati e chiesti che cosa ci sia di positivo e di negativo. L'AI potrebbe rendere superflui migliaia di posti di lavoro ma ne creerebbe altri, per questo servirà formazione.



### L'indagine

L'indagine costituisce una fotografia attendibile della relazione tra Pmi e AI. L'avvento di **chat Gpt** (software a pagamento per sostenere una conversazione scritta e rispondere a qualsiasi tipo di domanda) ha generato un enorme interesse verso l'AI, soprattutto quella di tipo generativo, tuttavia, secondo gli intervistati la conoscenza e la consapevolezza delle imprese rispetto ai reali campi applicativi è ancora piuttosto scarsa. In alcuni casi si riscontra una visione distorta dell'AI, considerata come una soluzione che una volta implementata non necessita più dell'intervento umano, che invece deve essere costante ed a più livelli. È stata presentata dal rettore e dal professor Luca Marinelli.

**«Resistenze al cambiamento da parte del management dell'impresa ci sono e riguardano:** assenza di comunicazione interna nell'organizzazione, talvolta come forma di censura tecnologica imposta dall'area marketing, sicurezza e privacy, le aziende temono di avere delle falle e di non essere completamente adeguate da un punto di vista normativo per un'adozione sistematica di tali tecnologie, incertezza sul livello di affidabilità delle soluzioni e costo, soprattutto nei casi in cui gli investimenti in marketing sono molto limitati – hanno spiegato tra le varie cose –. L'identikit dell'impresa che investe in AI è specifica e prevede: la presenza in azienda di figure chiave come cto (Chief Technology officer), project manager e figure ibride tra il marketing e l'IT, consapevolezza sulle reali opportunità offerte dalle soluzioni AI, vision di medio-lungo periodo, processi automatizzati di marketing già in atto o presenza di piattaforme come Crm. Le condizioni favorevoli per l'implementazione di soluzioni AI nel marketing prevedono: mappatura dei processi aziendali (risulta necessario comprendere all'interno dei processi quali sono le attività a basso valore da un punto di vista strategico, quali sono quelle time-consuming, se ci sono risorse con basse skills oppure risorse con alte skills ma che dedicano una percentuale del loro tempo a svolgere attività ripetitive e con poco valore aggiunto), conoscenze tecnologiche di base applicate al marketing, qualità del dato in termini di affidabilità e formati, per evitare il fenomeno del garbage-in garbage-out, dati storici sulle performance di marketing e di prodotto e analisi della marginalità per valutare la sostenibilità delle iniziative».

### Il sottosegretario

Il sottosegretario ha affermato: «Ho letto che il *Corriere della Sera* ha sviluppato un tema con l'AI ed è venuto da 7-8. Negli Stati Uniti una donna si è sposata con un avatar. Nell'ambito della riforma del fisco stiamo lavorando a combattere l'evasione fiscale con l'AI. Sono solo esempi perché voglio dire che dobbiamo iniziare a pensare come regolamentare tutto ciò, chi legifera deve tenere conto delle prospettive. Siamo di certo di fronte a una rivoluzione, le cui conseguenze devono essere considerate».

### Le parole dello psichiatra e dell'industriale

Crepet ha detto: «Riesco a dare una fotografia sfuocata del fenomeno perché è in costante evoluzione. Quelli come Musk propongono un gioco perverso, prima vendono al mondo qualcosa che poi dicono essere un pericolo. La cosa mi sconvolge. Bisogna chiedersi innanzitutto, è intelligente questa intelligenza? Nella chat Gpt c'è un problema di probabilità d'errore. Non mi risulta comunque che Raffaello fosse una replica. Voi aziende non volete rinnovare? Io non intendo rinunciare alla "mia" unicITÀ, voglio mantenerla. Attenzione, non bisogna perderla. Lo esigo. E siamo sicuri che con l'AI si mantenga? Che non mi si dica che non sono progressista, il discorso è un altro». Colaninno ha affermato: «Mai abbandonare i temi esposti dal dottor Crepet ma non annichiliamoci, senza questi sistemi saremmo in una logica regressiva, verremmo spazzati via. Dobbiamo affrontarlo, noi come Piaggio ci siamo già molto dentro».

BUSINESS TALK  
“In Prima Fila”



ANCONA - "La gente non comprenderebbe un testo scritto da Crepet & Intelligenza Artificiale, perché giustamente richiede l'innovazione e non la replica delle informazioni note o delle combinazioni note". Lo ha detto lo psichiatra e saggista Paolo Crepet, intervenuto a Castelfidardo in occasione del business talk 'In Prima Fila' su PMI ed intelligenza artificiale, organizzato da Tai (Think About It). "Si tratta dell'antitesi della libertà, della creatività - ha proseguito Crepet -. Dobbiamo salvare l'intelligenza reale e non abbandonarci alla seduzione di credere che l'intelligenza sia la comodità. É esattamente il contrario. Lo insegna la vita. L' intelligenza é un rischio. Non un algoritmo". L'algoritmo deve darmi da mangiare ma il pensiero deve darmi da immaginare, da creare e da sperare".

Durante il business talk é stato presentato uno studio dell'Università Politecnica delle Marche che ha fotografato l'incidenza dell'AI (Intelligenza Artificiale) su alcune decine di PMI operanti in diversi settori: oltre un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che vi investirà entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti, mentre per l'80% avrà un impatto sulla produzione. Tra le barriere che ne ostacolano l'adozione, la mancanza di competenze tecniche e risorse umane limitate da destinare ai progetti Ai, mentre tra i principali ambiti di applicazione ci sono manutenzione preventiva, controllo qualità e simulazioni. Alla Sala Conferenze di Garofoli sono intervenuti tra gli altri, Lucia Albano (Sottosegretario di Stato all'Economia) Matteo Colaninno (vice presidente esecutivo del Gruppo Piaggio), Maria Virginia Tiraboschi (presidente di Ico Valley), Paolo Crepet (psichiatra), Gianluca Gregori (rettore Univpm). Colaninno in un passaggio del suo intervento ha ricordato che "ci sono 24 miliardi del PNR dedicati all'intelligenza artificiale, ovviamente bisogna saperle spendere".



## Intelligenza artificiale e impresa «Interessa un terzo delle aziende»

TECNOLOGIA - Business talk “In Prima Fila” ieri a Castelfidardo. Secondo lo studio, presentato dal prof Luca Marinelli (Univpm) il 35% delle imprese interpellate ha avviato un progetto o dichiara che investirà in Ai entro l'anno

24 Giugno 2023 - Ore 10:00 - 508 letture

Facebook Twitter LinkedIn Whatsapp Stampa Email



Il talk sull'intelligenza artificiale

C'è chi la considera un'Apocalisse, chi invece una naturale evoluzione delle applicazioni tecnologiche odierne. Tutti concordano sulla sua importanza epocale. Ma nessuno aveva previsto che sarebbe riuscita a conquistare anche i settori più tradizionali della piccola e media impresa. L'Intelligenza artificiale polarizza il confronto pubblico favorendo sponde opposte. A raccontarlo, con uno stimolante affresco a più voci sul tema, è stato il business talk “In Prima Fila” dal titolo “C'è Connected Economy”. L'appuntamento con l'innovazione aziendale firmato da Tai Think About It per la sua seconda edizione” ha scelto - spiega Filippo Barbetta (Tai) di esporre la prima istantanea compiuta della relazione tra Pmi e AI. Il talk, condotto dal vicedirettore del TgLa7 Andrea Pancani ha riunito, ieri a Castelfidardo, alla Sala Conferenze della Garofoli, amministratori delegati e dirigenti d'azienda italiani. Al centro della discussione che ha coinvolto manager, intellettuali ed economisti, il racconto dell'indagine su impresa ed Ia a cura dell'Università Politecnica delle Marche. Lo studio, presentato dal prof



Luca Marinelli (Univpm) rivela che un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling). L'avvento di Chat Gpt ha generato un enorme interesse verso l'AI, soprattutto quella di tipo generativo. Tuttavia, secondo gli intervistati la conoscenza e la consapevolezza delle imprese rispetto ai reali campi applicativi è ancora piuttosto scarsa. In alcuni casi si riscontra una visione distorta dell'AI, considerata come una soluzione che una volta implementata non necessita più dell'intervento umano, che invece deve essere costante ed a più livelli. C'è anche spazio per la provocazione con il prof Paolo Crepet «la gente non comprenderebbe un testo scritto da Crepet & Intelligenza Artificiale, perché giustamente richiede l'innovazione e non la replica delle informazioni note o delle combinazioni note. Si tratta dell'antitesi della libertà, della creatività». Per Matteo Colaninno (vicepresidente esecutivo Gruppo Piaggio) occorre «una visione che contemperi, un quadro chiaro di regole da un lato e dall'altro la possibilità di avere una gestione di informazioni e dati di livello più elevato per stare dentro quest'epoca. Ci sono 24 miliardi nel Pnrr dedicati a questo». Tra i protagonisti del talk anche Orlando De Pippo (Group Business Developer Mashfrog) e Maria Virginia Tiraboschi (Presidente di Ico Valley). «L'intelligenza artificiale è entrata a far parte anche dell'attività politica - ha commentato il sottosegretario all'Economia e Finanze Lucia Albano - Strumenti di IA sono previsti anche all'interno della legge delega fiscale attualmente all'esame del Parlamento per combattere l'evasione fiscale. Tuttavia, come ha sottolineato il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è opportuno trattare la materia sia a livello europeo che internazionale. Sarà uno dei temi che verranno affrontati nell'ambito del prossimo G7 che si terrà in Puglia».

## Altro giornale Marche

L'informazione per il territorio e la sua gente - direttore Elpidio Stortini



ECONOMIA IN PRIMO PIANO MARCHE

### Imprese ed intelligenza artificiale al talk dell'innovazione aziendale marchigiana

www.altrogiornalemarche.it 24 Giugno 2023

## Imprese ed intelligenza artificiale al talk dell'innovazione aziendale marchigiana

Matteo Colaninno: “Sul tema 24 miliardi dal PNRR ma bisogna saperli spendere”

CASTELFIDARDO - C'è chi la considera un'Apocalisse, chi invece una naturale evoluzione delle applicazioni tecnologiche odierne. Tutti concordano sulla sua importanza epocale. Ma nessuno aveva previsto che sarebbe riuscita a conquistare anche i settori più tradizionali della piccola e media impresa.

L'intelligenza artificiale polarizza il confronto pubblico favorendo sponde opposte. A raccontarlo, con uno stimolante affresco a più voci sul tema, è stato il business talk “In Prima Fila” dal titolo “C'è Connected Economy”. L'appuntamento con l'innovazione aziendale firmato da Tai Think About It per la sua seconda edizione “ha scelto - spiega Filippo Barbetta (Tai) di esporre la prima istantanea completa della relazione tra PMI e AI. Il talk, condotto dal vicedirettore del TGLA7 Andrea Pancani ha riunito, a Castelfidardo, alla Sala Conferenze della Garofoli, amministratori delegati e dirigenti d'azienda italiani. Al centro della discussione che ha coinvolto manager, intellettuali ed economisti, il racconto dell'indagine su impresa ed IA a cura dell'Università Politecnica delle Marche.

Lo studio, presentato dal prof Luca Marinelli (Univpm) rivela che un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling). L'avvento di Chat GPT ha generato un enorme interesse verso l'AI, soprattutto quella di tipo generativo.

Tuttavia, secondo gli intervistati la conoscenza e la consapevolezza delle imprese rispetto ai reali campi applicativi è ancora piuttosto scarsa. In alcuni casi si riscontra una visione distorta dell'AI, considerata come una soluzione che una volta implementata non necessita più dell'intervento umano, che invece deve essere costante ed a più livelli.

C'è anche spazio per la provocazione con il prof Paolo Crepet: “la gente non comprenderebbe un testo scritto da Crepet & Intelligenza Artificiale, perché giustamente richiede l'innovazione e non la replica delle informazioni note o delle combinazioni note. Si tratta dell'antitesi della libertà, della creatività.” Dobbiamo salvare l'intelligenza reale e non abbandonarci alla seduzione di credere che l'intelligenza sia la comodità. È esattamente il contrario. Lo insegna la vita. L'intelligenza è un rischio. Non un algoritmo. L'algoritmo deve darmi da mangiare ma il pensiero deve darmi da immaginare, da creare e da sperare”

Per Matteo Colaninno (Vicepresidente Esecutivo Gruppo Piaggio) occorre “una visione che contemperi, un quadro chiaro di regole da un lato e dall'altro la possibilità di avere una gestione di informazioni e dati di livello più elevato per stare dentro quest'epoca. Ci sono 24 miliardi nel PNRR dedicati a questo”.

Tra i protagonisti del talk anche Orlando De Pippo (Group Business Developer Mashfrog) e Maria Virginia Tiraboschi (Presidente di Ico Valley). L'intelligenza artificiale è entrata a far parte anche dell'attività politica - ha commentato il sottosegretario all'Economia e Finanze Lucia Albano - Strumenti di IA sono previsti anche all'interno della legge delega fiscale attualmente all'esame del Parlamento per combattere l'evasione fiscale. Tuttavia, come ha sottolineato il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è opportuno trattare la materia sia a livello europeo che internazionale. Sarà uno dei temi che verranno affrontati nell'ambito del prossimo G7 che si terrà in Puglia”.



BUSINESS TALK  
“In Prima Fila”  
il Resto del Carlino



## Intelligenza artificiale, Crepet: “Antitesi della libertà”. Colaninno: “Servono regole”

Successo per il talk a Castelfidardo (Ancona), presente anche il sottosegretario all'Economia Lucia Albano: “Serve un quadro internazionale”



Intelligenza artificiale, se ne è parlato a Castelfidardo

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

#### Economia

Portonovo, un nuovo stabilimento

#### Economia

Le Marche fanno le scarpe al mondo: “Al Micam apriamo nuovi mercati”

#### Economia

Amazon, a Jesi il terzo hub europeo: “Lavoreranno anche con i droni”

#### Economia

Aeroporto Ancona, la mappa dei voli: Parigi, Londra e le isole per le vacanze estive. Il Sanzio ha ingranato

#### Economia

Jysk ha aperto ad Ancona: “Primo store nelle Marche: ora assumiamo”

Castelfidardo (Ancona), 24 giugno 2023 - C'è chi la considera un'Apocalisse, chi invece una naturale evoluzione delle applicazioni tecnologiche odierne. Tutti concordano sulla sua importanza epocale ma nessuno aveva previsto che sarebbe riuscita a conquistare anche i settori più tradizionali della **piccola e media impresa**. L'**intelligenza artificiale** (AI) polarizza il confronto pubblico favorendo sponde opposte. A raccontarlo, con uno stimolante affresco a più voci sul tema, è stato il business talk “In Prima fila” dal titolo “C'è Connected economy”.

L'appuntamento con l'innovazione aziendale firmato da Tai Think About It per la sua seconda edizione “ ha scelto- spiega Filippo Barbetta (Tai) di esporre la prima istantanea compiuta della relazione tra PMI e AI. Il talk, condotto dal vicedirettore del TgLA7 **Andrea Pancani** ha riunito a Castelfidardo, alla Sala Conferenze della Garofoli, amministratori delegati e dirigenti d'azienda italiani. Al centro della discussione che ha coinvolto manager, intellettuali ed economisti, il racconto dell'indagine su impresa ed AI a cura dell'Università Politecnica delle Marche.

Lo studio, presentato dal professor **Luca Marinelli** (Univpm) rivela i principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling). L'avvento di **Chat GPT** ha generato un enorme interesse verso l'AI, soprattutto quella di tipo **generativo**.

Tuttavia, secondo gli intervistati la conoscenza e la consapevolezza delle imprese rispetto ai reali campi applicativi è ancora piuttosto scarsa. In alcuni casi si riscontra una visione distorta dell'AI, considerata come una **soluzione che una volta implementata non necessita più dell'intervento umano**, che invece deve essere costante ed a più livelli. C'è anche spazio per la provocazione con il professor **Paolo Crepet**: “La gente non comprenderebbe un testo scritto da Crepet & Intelligenza Artificiale, perché giustamente richiede l'innovazione e non la replica delle informazioni note o delle combinazioni note. Si tratta dell'antitesi della libertà, della creatività. Dobbiamo salvare l'intelligenza reale e non abbandonarci alla seduzione di credere che l'intelligenza sia la comodità. E' esattamente il contrario. Lo insegna la vita. **L'intelligenza è un rischio**. Non un algoritmo”.

L'algoritmo deve darmi da mangiare ma il pensiero deve darmi da immaginare, da creare e da sperare. Per **Matteo Colaninno** (Vicepresidente Esecutivo Gruppo Piaggio) “occorre una visione che contemperi, un **quadro chiaro di regole** da un lato e dall'altro la possibilità di avere una gestione di informazioni e dati di livello più elevato per stare dentro quest'epoca. Ci sono 24 miliardi nel Pnrr dedicato a questo”. Tra i protagonisti del talk anche **Orlando De Pippo** (Group Business Developer Mashfrog) e **Maria Virginia Tiraboschi** (Presidente di Ico Valley).

“L'intelligenza artificiale è entrata a far parte anche dell'attività politica - ha commentato il sottosegretario all'Economia e Finanze **Lucia Albano** -. Strumenti di AI sono previsti anche all'interno della **legge delega fiscale** attualmente all'esame del Parlamento per combattere l'evasione fiscale. Tuttavia, come ha sottolineato il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è opportuno trattare la materia **sia a livello europeo che internazionale**. Sarà uno dei temi che verranno affrontati nell'ambito del prossimo G7 che si terrà in Puglia”.

IL RESTO  
DEL CARLINO  
24.06.2023





# BUSINESS TALK “In Prima Fila”

## ANCONA TODAY

LOV  
PRESS OFFICE

ATTUALITÀ

### PMI ed Intelligenza Artificiale, Colaninno e Crepet a Castelfidardo

Il talk ha presentato l'istantanea del rapporto tra PMI e intelligenza artificiale firmata dall'Univpm con Paolo Crepet, Matteo Colaninno e il sottosegretario all'Economia Lucia Albano

AnconaToday  
24 giugno 2023



**C**ASTELFIDARDO - C'è chi la considera un'Apocalisse, chi invece una naturale evoluzione delle applicazioni tecnologiche odierne. Tutti concordano sulla sua importanza epocale. Ma nessuno aveva previsto che sarebbe riuscita a conquistare anche i settori più tradizionali della piccola e media impresa. L'Intelligenza artificiale polarizza il confronto pubblico favorendo sponde opposte. A raccontarlo, con uno stimolante affresco a più voci sul tema, è stato il business talk "In Prima Fila" dal titolo "C'è Connected Economy". L'appuntamento con l'innovazione aziendale firmato da Tai Think About It per la sua seconda edizione " ha scelto - spiega Filippo Barbetta (Tai) di esporre la prima istantanea compiuta della relazione tra PMI e AI. Il talk, condotto dal vicedirettore del TGLA7 Andrea Pancani ha riunito, venerdì 23 giugno, dalle 16, a Castelfidardo, alla Sala Conferenze della Garofoli, amministratori delegati e dirigenti d'azienda italiani.

Al centro della discussione che ha coinvolto manager, intellettuali ed economisti, il racconto dell'indagine su impresa ed IA a cura dell'Università Politecnica delle Marche. Lo studio, presentato dal prof Luca Marinelli (Univpm) rivela che un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling). L'avvento di Chat GPT ha generato un enorme interesse verso l'AI, soprattutto quella di tipo generativo. Tuttavia, secondo gli intervistati la conoscenza e la consapevolezza delle imprese rispetto ai reali campi applicativi è ancora piuttosto scarsa. In alcuni casi si riscontra una visione distorta dell'AI, considerata come una soluzione che una volta implementata non necessita più dell'intervento umano, che invece deve essere costante ed a più livelli.

C'è anche spazio per la provocazione con il prof Paolo Crepet " la gente non comprenderebbe un testo scritto da Crepet & Intelligenza Artificiale, perché giustamente richiede l'innovazione e non la replica delle informazioni note o delle combinazioni note. Si tratta dell'antitesi della libertà, della creatività." Dobbiamo salvare l'intelligenza reale e non abbandonarci alla seduzione di credere che l'intelligenza sia la comodità. È esattamente il contrario. Lo insegna la vita. L'intelligenza è un rischio. Non un algoritmo. L'algoritmo deve darci da mangiare ma il pensiero deve darci da immaginare, da creare e da sperare". Per Matteo Colaninno (Vicepresidente Esecutivo Gruppo Piaggio) occorre " una visione che contemperi, un quadro chiaro di regole da un lato e dall'altro la possibilità di avere una gestione di informazioni e dati di livello più elevato per stare dentro quest'epoca. Ci sono 24 miliardi nel PNRR dedicati a questo". Tra i protagonisti del talk anche Orlando De Pippo (Group Business Developer Mashfrog) e Maria Virginia Tiraboschi (Presidente di Ico Valley). L'intelligenza artificiale è entrata a far parte anche dell'attività politica - ha commentato il sottosegretario all'Economia e Finanze Lucia Albano - Strumenti di IA sono previsti anche all'interno della legge delega fiscale attualmente all'esame del Parlamento per combattere l'evasione fiscale. Tuttavia, come ha sottolineato il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è opportuno trattare la materia sia a livello europeo che internazionale. Sarà uno dei temi che verranno affrontati nell'ambito del prossimo G7 che si terrà in Puglia".

ANCONA  
TODAY  
24.06.2023



SABATO 24 GIUGNO 2023 12.14.21

IA, talk "C'è Connected Economy": Pmi conquistate ma occorrono regole

IA, talk "C'è Connected Economy": Pmi conquistate ma occorrono regole IA, talk "C'è Connected Economy": Pmi conquistate ma occorrono regole Presentata istantanea rapporto piccole e medie imprese e intelligenza artificiale firmata Univpm Roma, 24 giu. (askanews) - C'è chi la considera un'Apocalisse, chi invece una naturale evoluzione delle applicazioni tecnologiche odierne. Tutti concordano sulla sua importanza epocale. Ma nessuno aveva previsto che sarebbe riuscita a conquistare anche i settori più tradizionali della piccola e media impresa. L'intelligenza artificiale polarizza il confronto pubblico favorendo sponde opposte. A raccontarlo, con uno stimolante affresco a più voci sul tema, è stato il business talk "In Prima Fila" dal titolo "C'è Connected Economy".

L'appuntamento con l'innovazione aziendale firmato da Tai Think About It per la sua seconda edizione "ha scelto - spiega Filippo Barbetta (Tai) - di esporre la prima istantanea compiuta della relazione tra PMI e AI". Il talk, condotto dal vicedirettore del TgLa7, Andrea Pancani, ha riunito, venerdì 23 giugno, dalle 16, a Castelfidardo, alla Sala Conferenze della Garofoli, amministratori delegati e dirigenti d'azienda italiani.

Al centro della discussione che ha coinvolto manager, intellettuali ed economisti, il racconto dell'indagine su impresa ed IA a cura dell'Università Politecnica delle Marche. Lo studio, presentato dal prof Luca Marinelli (Univpm) rivela che un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling).

L'avvento di Chat GPT ha generato un enorme interesse verso l'AI, soprattutto quella di tipo generativo. Tuttavia, secondo gli intervistati la conoscenza e la consapevolezza delle imprese rispetto ai reali campi applicativi è ancora piuttosto scarsa. In alcuni casi si riscontra una visione distorta dell'AI, considerata come una soluzione che una volta implementata non necessita più dell'intervento umano, che invece deve essere costante ed a più livelli. C'è anche spazio per la provocazione

con il prof Paolo Crepet: "La gente non comprenderebbe un testo scritto da Crepet & Intelligenza Artificiale, perché giustamente richiede l'innovazione e non la replica delle informazioni note o delle combinazioni note. Si tratta dell'antitesi della libertà, della creatività. Dobbiamo salvare l'intelligenza reale e non abbandonarci alla seduzione di credere che l'intelligenza sia la comodità. È esattamente il contrario. Lo insegna la vita. L'intelligenza è un rischio. Non un algoritmo".

L'algoritmo deve darmi da mangiare ma il pensiero deve darmi da immaginare, da creare e da sperare. Per Matteo Colaninno (Vicepresidente Esecutivo Gruppo Piaggio) occorre "una visione che contemperi, un quadro chiaro di regole da un lato e dall'altro la possibilità di avere una gestione di informazioni e dati di livello più elevato per stare dentro quest'epoca. Ci sono 24 miliardi nel PNRR dedicato a questo".

Tra i protagonisti del talk anche Orlando De Pippo (Group Business Developer Mashfrog) e Maria Virginia Tiraboschi (Presidente di Ico Valley). "L'intelligenza artificiale è entrata a far parte anche dell'attività politica - ha commentato il sottosegretario all'Economia e Finanze Lucia Albano -. Strumenti di IA sono previsti anche all'interno della legge delega fiscale attualmente all'esame del Parlamento per combattere l'evasione fiscale. Tuttavia, come ha sottolineato il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è opportuno trattare la materia sia a livello europeo che internazionale. Sarà uno dei temi che verranno affrontati nell'ambito del prossimo G7 che si terrà in Puglia".  
Red 20230624T121338Z



Lo studio presentato dal prof Luca Marinelli (Univpm) rivela che un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno



Il talk 'In prima fila: C'è Connected Economy' ha presentato, venerdì 23 giugno, l'istantanea del rapporto tra Pmi e intelligenza artificiale firmata dall'Università Politecnica delle Marche (Univpm). Con Paolo Crepet, Matteo Colaninno e il sottosegretario all'Economia Lucia Albano.

“L'appuntamento con l'innovazione aziendale firmato da Tai Think About It per la sua seconda edizione ha scelto – spiega Filippo Barbetta (Tai) – di esporre la prima istantanea compiuta della relazione tra Pmi e Ai. Il talk, condotto dal vicedirettore del TgLa7, Andrea Pancani, ha riunito, venerdì 23 giugno, dalle 16 a Castelfidardo alla Sala Conferenze della Garofoli, amministratori delegati e dirigenti d'azienda italiani. Al centro della discussione che ha coinvolto manager, intellettuali ed economisti, il racconto dell'indagine su impresa ed Ia a cura dell'Università Politecnica delle Marche”.

“Lo studio – prosegue Barbetta – presentato dal prof Luca Marinelli (Univpm) rivela che un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling). L'avvento di Chat Gpt ha generato un enorme interesse verso l'AI, soprattutto quella di tipo generativo. Tuttavia, secondo gli intervistati, la conoscenza e la consapevolezza delle imprese rispetto ai reali campi applicativi è ancora piuttosto scarsa.

“Dobbiamo salvare l'intelligenza reale – è intervenuto Paolo Crepet – e non abbandonarci alla seduzione di credere che l'intelligenza sia la comodità. È esattamente il contrario. Lo insegna la vita. L'intelligenza è un rischio. Non un algoritmo. L'algoritmo deve darci da mangiare ma il pensiero deve darci da immaginare, da creare e da sperare”.

Per Matteo Colaninno (Vicepresidente Esecutivo Gruppo Piaggio) occorre “una visione che contemperi, un quadro chiaro di regole da un lato e dall'altro la possibilità di avere una gestione di informazioni e dati di livello più elevato per stare dentro quest'epoca. Ci sono 24 miliardi nel Pnrr dedicato a questo”.

“L'intelligenza artificiale è entrata a far parte anche dell'attività politica – ha commentato il sottosegretario all'Economia e Finanze Lucia Albano – Strumenti di Ia sono previsti anche all'interno della legge delega fiscale attualmente all'esame del Parlamento per combattere l'evasione fiscale. Tuttavia, come ha sottolineato il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è opportuno trattare la materia sia a livello europeo che internazionale. Sarà uno dei temi che verranno affrontati nell'ambito del prossimo G7 che si terrà in Puglia”.

## Poste Italiane

### Pmi e intelligenza artificiale, il report presentato al talk 'In prima fila'

24 giugno 2023 di [ItalianPostNews](#)



Lo studio presentato dal Prof. Luca Marinelli (Univpm) rivela che un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno

Il talk 'In prima fila: c'è l'economia connessa' ha presentato, venerdì 23 giugno, la fotografia del rapporto tra PMI e intelligenza artificiale firmata dall'Università Politecnica delle Marche (Univpm). Con Paolo Crepet, Matteo Colaninno e il Sottosegretario all'Economia Lucia Albano.

“L'appuntamento con l'innovazione aziendale firmato da Tai Think About It per la sua seconda edizione ha scelto – spiega **Filippo Barbetta (Tai)** – di esporre la prima istantanea compiuta del rapporto tra Pmi e Ai. L'intervento, condotto dal vicedirettore del TgLa7, **Andrea Pancani**, ha riunito, venerdì 23 giugno, dalle ore 16 a Castelfidardo presso la Sala Garofoli, amministratori delegati e dirigenti d'azienda italiani. Al centro della discussione che ha coinvolto manager, intellettuali ed economisti, il racconto dell'indagine su impresa IA dell'Università Politecnica delle Marche”.

“Lo studio – prosegue Barbetta – presentato dal **prof Luca Marinelli (Univpm)** rivela che un terzo delle aziende intervistate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara di investire in IA entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà un cambiamento dirompente. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo qualità del prodotto e le simulazioni (gemelli digitali, modellazione 3D). L'avvento delle Chat Gpt ha generato un enorme interesse per l'AI, soprattutto di tipo generativo. Tuttavia, secondo gli intervistati, la conoscenza e la consapevolezza delle aziende rispetto ai reali campi di applicazione è ancora piuttosto scarsa.

“Bisogna salvare la vera intelligenza – è intervenuto **Paolo Crepet** – e non cedere alla seduzione di credere che l'intelligenza sia comodità. È esattamente il contrario. La vita lo insegna. L'intelligenza è un rischio. Non un algoritmo. L'algoritmo deve nutrirmi ma il pensiero deve darmi da immaginare, creare e sperare”.

Per **Matteo Colaninno (Executive Vice President Gruppo Piaggio)** serve “una visione che concilia, un quadro di regole chiaro da un lato e dall'altro la possibilità di avere una gestione delle informazioni e dei dati di livello superiore per stare in questa epoca. Ci sono 24 miliardi nel Pnrr dedicati a questo”.

“L'intelligenza artificiale è entrata a far parte anche dell'attività politica – ha commentato il **sottosegretario all'Economia e alle Finanze Lucia Albano** – Strumenti di IA sono previsti anche nella legge delega fiscale attualmente all'esame del Parlamento per il contrasto all'evasione fiscale. Tuttavia, come ha sottolineato il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è opportuno affrontare la questione sia a livello europeo che internazionale. Sarà uno dei temi che verranno affrontati nell'ambito del prossimo G7 che si terrà in Puglia”.

POSTE  
ITALIANE  
24.06.2023



## Pmi e intelligenza artificiale, il rapporto presentato al talk 'In prima fila'

24 giugno 2023 | 18:49  
Redazione Adnkronos  
LETTURA: 2 minuti



Lo studio presentato dal prof Luca Marinelli (Univpm) rivela che un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in Ai entro l'anno



Il talk 'In prima fila: C'è Connected Economy' ha presentato, venerdì 23 giugno, l'istantanea del rapporto tra Pmi e intelligenza artificiale firmata dall'Università Politecnica delle Marche (Univpm). Con Paolo Crepet, Matteo Colaninno e il sottosegretario all'Economia Lucia Albano.

"L'appuntamento con l'innovazione aziendale firmato da Tai Think About It per la sua seconda edizione ha scelto - spiega **Filippo Barbetta (Tai)** - di esporre la prima istantanea compiuta della relazione tra Pmi e Ai. Il talk, condotto dal vicedirettore del TgLa7, **Andrea Pancani**, ha riunito, venerdì 23 giugno, dalle 16 a Castelfidardo alla Sala Conferenze della Garofoli, amministratori delegati e dirigenti d'azienda italiani. Al centro della discussione che ha coinvolto manager, intellettuali ed economisti, il racconto dell'indagine su impresa ed la a cura dell'Università Politecnica delle Marche".

"Lo studio - prosegue Barbetta - presentato dal **prof Luca Marinelli (Univpm)** rivela che un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in Ai entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling). L'avvento di Chat Gpt ha generato un enorme interesse verso l'AI, soprattutto quella di tipo generativo. Tuttavia, secondo gli intervistati, la conoscenza e la consapevolezza delle imprese rispetto ai reali campi applicativi è ancora piuttosto scarsa.

"Dobbiamo salvare l'intelligenza reale - è intervenuto **Paolo Crepet** - e non abbandonarci alla seduzione di credere che l'intelligenza sia la comodità. È esattamente il contrario. Lo insegna la vita. L'intelligenza è un rischio. Non un algoritmo. L'algoritmo deve darmi da mangiare ma il pensiero deve darmi da immaginare, da creare e da sperare".

Per **Matteo Colaninno (Vicepresidente Esecutivo Gruppo Piaggio)** occorre "una visione che contemperi, un quadro chiaro di regole da un lato e dall'altro la possibilità di avere una gestione di informazioni e dati di livello più elevato per stare dentro quest'epoca. Ci sono 24 miliardi nel Pnrr dedicato a questo".

"L'intelligenza artificiale è entrata a far parte anche dell'attività politica - ha commentato il **sottosegretario all'Economia e Finanze Lucia Albano** - Strumenti di lei sono previsti anche all'interno della legge delega fiscale attualmente all'esame del Parlamento per combattere l'evasione fiscale. Tuttavia, come ha sottolineato il Presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**, è opportuno trattare la materia sia a livello europeo che internazionale. Sarà uno dei temi che verranno affrontati nell'ambito del prossimo G7 che si terrà in Puglia".

## Intelligenza artificiale e aziende, il futuro è adesso. Crepet: «Ma dobbiamo preservare quella reale»



CASTELFIDARDO - C'è chi la considera un'Apocalisse, chi invece una naturale evoluzione delle applicazioni tecnologiche odierne. Tutti concordano sulla sua importanza epocale. Ma nessuno aveva previsto che sarebbe riuscita a conquistare anche i settori più tradizionali della piccola e media impresa. L'Intelligenza artificiale polarizza il confronto pubblico favorendo sponde opposte. A raccontarlo, con uno stimolante affresco a più voci sul tema, è stato il business talk "In Prima Fila" dal titolo "C'è Connected Economy".

L'appuntamento con l'innovazione aziendale firmato da Tai Think About It per la sua seconda edizione «ha scelto - spiega Filippo Barbetta (Tai) di esporre la prima istantanea compiuta della relazione tra PMI e AI». Il talk, condotto dal vicedirettore del TGCLA7 Andrea Pancani ha riunito, venerdì 23 giugno a Castelfidardo, - sala conferenze della Garofoli - amministratori delegati e dirigenti d'azienda italiani. Al centro della discussione che ha coinvolto manager, intellettuali ed economisti, il racconto dell'indagine su impresa ed IA a cura dell'Università Politecnica delle Marche. Lo studio, presentato dal prof. Luca Marinelli (Univpm) rivela che un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti.

I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling).

C'è stato anche spazio per la provocazione con il prof Paolo Crepet: «La gente non comprenderebbe un testo scritto da Crepet & Intelligenza Artificiale, perché giustamente richiede l'innovazione e non la replica delle informazioni note o delle combinazioni note. Si tratta dell'antitesi della libertà, della creatività. Dobbiamo salvare l'intelligenza reale e non abbandonarci alla seduzione di credere che l'intelligenza sia la comodità. È esattamente il contrario. Lo insegna la vita. L'intelligenza è un rischio. Non un algoritmo. L'algoritmo deve darmi da mangiare ma il pensiero deve darmi da immaginare, da creare e da sperare».

Per Matteo Colaninno (vicepresidente esecutivo Gruppo Piaggio) occorre «una visione che contemperi, un quadro chiaro di regole da un lato e dall'altro la possibilità di avere una gestione di informazioni e dati di livello più elevato per stare dentro quest'epoca. Ci sono 24 miliardi nel Pnrr dedicati a questo».

Tra i protagonisti del talk anche Orlando De Pippo (Group Business Developer Mashfrog) e Maria Virginia Tiraboschi (presidente di Ico Valley). «L'intelligenza artificiale è entrata a far parte anche dell'attività politica - ha commentato il sottosegretario all'Economia e Finanze Lucia Albano - Strumenti di IA sono previsti anche all'interno della legge delega fiscale attualmente all'esame del Parlamento per combattere l'evasione fiscale. Tuttavia, come ha sottolineato il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è opportuno trattare la materia sia a livello europeo che internazionale. Sarà uno dei temi che verranno affrontati nell'ambito del prossimo G7 che si terrà in Puglia».



## PMI ed Intelligenza Artificiale al talk dell'innovazione aziendale marchigiana Colaninno : "Sul tema 24 miliardi dal PNRR ma bisogna saperli spendere"

Dettagli

Categoria: Altre notizie dalla Regione

Publicato: Sabato 24 Giugno 2023 - 14:04

Visite: 230

CASTELFIDARDO - Le PMI aprono all'intelligenza artificiale? Sì ma occorrono regole e cultura aziendale?

Il talk, in prima fila C'è Connected Economy, ha presentato, venerdì 23 giugno, l'istantanea del rapporto tra PMI e intelligenza artificiale firmata dall'Univpm. Con Paolo Crepet, Matteo Colaninno e il sottosegretario all'Economia Lucia Albano.

C'è chi la considera un'Apocalisse, chi invece una naturale evoluzione delle applicazioni tecnologiche odierne. Tutti concordano sulla sua importanza epocale. Ma nessuno aveva previsto che sarebbe riuscita a conquistare anche i settori più tradizionali della piccola e media impresa.



L'Intelligenza artificiale polarizza il confronto pubblico favorendo sponde opposte. A raccontarlo, con uno stimolante affresco a più voci sul tema, è stato il business talk "In Prima Fila" dal titolo "C'è Connected Economy".

L'appuntamento con l'innovazione aziendale firmato da Tai Think About It per la sua seconda edizione " ha scelto- spiega Filippo Barbetta (Tai) di esporre la prima istantanea compiuta della relazione tra PMI e AI.

Il talk, condotto dal vicedirettore del TGLA7 Andrea Pancani ha riunito, venerdì 23 giugno, dalle 16, a Castelfidardo, alla Sala

Conferenze della Garofoli, amministratori delegati e dirigenti d'azienda italiani.

Al centro della discussione che ha coinvolto manager, intellettuali ed economisti, il racconto dell'indagine su impresa ed IA a cura dell'Università Politecnica delle Marche. Lo studio, presentato dal prof Luca Marinelli (Univpm) rivela che un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti.

L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling).

L'avvento di Chat GPT ha generato un enorme interesse verso l'AI, soprattutto quella di tipo generativo. Tuttavia, secondo gli intervistati la conoscenza e la consapevolezza delle imprese rispetto ai reali campi applicativi è ancora piuttosto scarsa. In alcuni casi si riscontra una visione distorta dell'AI, considerata come una soluzione che una volta implementata non necessita più dell'intervento umano, che invece deve essere costante ed a più livelli. C'è anche spazio per la provocazione con il prof Paolo Crepet " la gente non comprenderebbe un testo scritto da Crepet & Intelligenza Artificiale, perché giustamente richiede l'innovazione e non la replica delle informazioni note o delle combinazioni note. Si tratta dell'antitesi della libertà, della creatività." Dobbiamo salvare l'intelligenza reale e non abbandonarci alla seduzione di credere che l'intelligenza sia la comodità. È esattamente il contrario. Lo insegna la vita. L' intelligenza è un rischio. Non un algoritmo. L'algoritmo deve darmi da mangiare ma il pensiero deve darmi da immaginare, da creare e da sperare"Per Matteo Colaninno (Vicepresidente Esecutivo Gruppo Piaggio)occorre " una visione che contemperi, un quadro chiaro di regole da un lato e dall'altro la possibilità di avere una gestione di informazioni e dati di livello più elevato per stare dentro quest'epoca. Ci sono 24 miliardi nel PNRR dedicati a questo". Tra i protagonisti del talk anche Orlando De Pippo (Group Business Developer Mashfrog) e Maria Virginia Tiraboschi (Presidente di Ico Valley).L intelligenza artificiale è entrata a far parte anche dell'attività politica - ha commentato il sottosegretario all'Economia e Finanze Lucia Albano - Strumenti di IA sono previsti anche all'interno della legge delega fiscale attualmente all'esame del Parlamento per combattere l'evasione fiscale. Tuttavia, come ha sottolineato il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è opportuno trattare la materia sia a livello europeo che internazionale. Sarà uno dei temi che verranno affrontati nell'ambito del prossimo G7 che si terrà in Puglia".



SABATO 24 GIUGNO 2023 12.56.25

Imprese: Pmi e intelligenza artificiale, servono regole e cultura aziendale-2-

Imprese: Pmi e intelligenza artificiale, servono regole e cultura aziendale-2- Roma, 24 giu. (LaPresse) - L'avvento di Chat GPT ha generato un enorme interesse verso l'AI, soprattutto quella di tipo generativo. Tuttavia, secondo gli intervistati la conoscenza e la consapevolezza delle imprese rispetto ai reali campi applicativi è ancora piuttosto scarsa. In alcuni casi si riscontra una visione distorta dell'AI, considerata come una soluzione che una volta implementata non necessita più dell'intervento umano, che invece deve essere costante ed a più livelli. C'è anche spazio per la provocazione con il prof Paolo Crepet: "la gente non comprenderebbe un testo scritto da Crepet & Intelligenza Artificiale, perché giustamente richiede l'innovazione e non la replica delle informazioni note o delle combinazioni note. Si tratta dell'antitesi della libertà, della creatività. Dobbiamo salvare l'intelligenza reale e non abbandonarci alla seduzione di credere che l'intelligenza sia la comodità. È esattamente il contrario. Lo insegna la vita. L'intelligenza è un rischio. Non un algoritmo. L'algoritmo deve darmi da mangiare ma il pensiero deve darmi da immaginare, da creare e da sperare". Per Matteo Colaninno (Vicepresidente Esecutivo Gruppo Piaggio) occorre "una visione che contemperi, un quadro chiaro di regole da un lato e dall'altro la possibilità di avere una gestione di informazioni e dati di livello più elevato per stare dentro quest'epoca. Ci sono 24 miliardi nel PNRR dedicato a questo". Tra i protagonisti del talk anche Orlando De Pippo (Group Business Developer Mashfrog) e Maria Virginia Tiraboschi (Presidente di Ico Valley). L'intelligenza artificiale è entrata a far parte anche dell'attività politica - ha commentato il sottosegretario all'Economia e Finanze Lucia Albano - Strumenti di IA sono previsti anche all'interno della legge delega fiscale attualmente all'esame del Parlamento per combattere l'evasione fiscale. Tuttavia, come ha sottolineato il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è opportuno trattare la materia sia a livello europeo che internazionale. Sarà uno dei temi che verranno affrontati nell'ambito del prossimo G7 che si terrà in Puglia". ECO NG01 cas/kat 241256 GIU 23





Futuro

## PMI ed Intelligenza Artificiale al talk dell'innovazione aziendale marchigiana Colaninno

PMI ed Intelligenza Artificiale al talk dell'innovazione aziendale marchigiana Colaninno

C'è chi la considera un'Apocalisse, chi invece una naturale evoluzione delle applicazioni tecnologiche odierne. Tutti concordano sulla sua importanza epocale. Ma nessuno aveva previsto che sarebbe riuscita a conquistare anche i settori più tradizionali della piccola e media impresa. L'Intelligenza artificiale polarizza il confronto pubblico favorendo sponde opposte. A raccontarlo, con uno stimolante affresco a più voci sul tema, è stato il business talk "In Prima Fila" dal titolo "C'è Connected Economy". L'appuntamento con l'innovazione aziendale firmato da Tai Think About It per la sua seconda edizione ha scelto - spiega Filippo Barbetta (Tai) di esporre la prima istantanea compiuta della relazione tra PMI e AI. Il talk, condotto dal vicedirettore del TGLA7 Andrea Pancani ha riunito, venerdì 23 giugno, dalle 16, a Castelfidardo, alla Sala Conferenze della Garofoli, amministratori delegati e dirigenti d'azienda italiani. Al centro della discussione che ha coinvolto manager, intellettuali ed economisti, il racconto dell'indagine su impresa ed IA a cura dell'Università Politecnica delle Marche. Lo studio, presentato dal prof Luca Marinelli (Univpm) rivela che un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling). L'avvento di Chat GPT ha generato un enorme interesse verso l'AI, soprattutto quella di tipo generativo. Tuttavia, secondo gli intervistati la conoscenza e la consapevolezza delle imprese rispetto ai reali campi applicativi è ancora piuttosto scarsa. In alcuni casi si riscontra una visione distorta dell'AI, considerata come una soluzione che una volta implementata non necessita più dell'intervento umano, che invece deve essere costante ed a più livelli. C'è anche spazio per la provocazione con il prof Paolo Crepet: "la gente non comprenderebbe un testo scritto da Crepet & Intelligenza Artificiale, perché giustamente richiede l'innovazione e non la replica delle informazioni note o delle combinazioni note. Si tratta dell'antitesi della libertà, della creatività." Dobbiamo salvare l'intelligenza reale e non abbandonarci alla seduzione di credere che l'intelligenza sia la comodità. È esattamente il contrario. Lo insegna la vita. L'intelligenza è un rischio. Non un algoritmo. L'algoritmo deve darmi da mangiare ma il pensiero deve darmi da immaginare, da creare e da sperare. Per Matteo Colaninno (Vicepresidente Esecutivo Gruppo Piaggio) occorre "una visione che contemperi, un quadro chiaro di regole da un lato e dall'altro la possibilità di avere una gestione di informazioni e dati di livello più elevato per stare dentro quest'epoca. Ci sono 24 miliardi nel PNRR dedicati a questo". Tra i protagonisti del talk anche Orlando De Pippo (Group Business Developer Mashfrog) e Maria Virginia Tiraboschi (Presidente di Ico Valley). L'intelligenza artificiale è entrata a far parte anche dell'attività politica - ha commentato il sottosegretario all'Economia e Finanze Lucia Albano - Strumenti di IA sono previsti anche all'interno della legge delega fiscale attualmente all'esame del Parlamento per combattere l'evasione fiscale. Tuttavia, come ha sottolineato il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è opportuno trattare la materia sia a livello europeo che internazionale. Sarà uno dei temi che verranno affrontati nell'ambito del prossimo G7 che si terrà in Puglia".

BUSINESS TALK  
“**In Prima Fila**”



| TGR **Marche**

**Edizione delle 14:00**

**TGR  
MARCHÉ  
24.06.2023**



BUSINESS TALK  
“**In Prima Fila**”



| TGR **Marche**

**Edizione delle 19:30**

**TGR  
MARCHÉ  
24.06.2023**



BUSINESS TALK  
“**In Prima Fila**”



**Edizione delle 19:00**

**TVCM**  
**24.06.2023**



## Come le imprese si preparano all'intelligenza artificiale



Ecco l'istantanea del rapporto tra Pmi e intelligenza artificiale firmata dall'Università Politecnica delle Marche (Univpm)

Il talk 'In prima fila: C'è Connected Economy' ha presentato, venerdì 23 giugno, l'istantanea del rapporto tra Pmi e intelligenza artificiale firmata dall'Università Politecnica delle Marche (Univpm). Con Paolo Crepet, Matteo Colaninno e il sottosegretario all'Economia Lucia Albano.

"L'appuntamento con l'innovazione aziendale firmato da Tai Think About It per la sua seconda edizione ha scelto - spiega Filippo Barbetta (Tai) - di esporre la prima istantanea compiuta della relazione tra Pmi e Ai. Il talk, condotto dal vicedirettore del TgLa7, Andrea Pancani, ha riunito, venerdì 23 giugno, dalle 16 a Castelfidardo alla Sala Conferenze della Garofoli, amministratori delegati e dirigenti d'azienda italiani. **Al centro della discussione che ha coinvolto manager, intellettuali ed economisti, il racconto dell'indagine su impresa ed la a cura dell'Università Politecnica delle Marche**".

"Lo studio - prosegue Barbetta - presentato dal prof Luca Marinelli (Univpm) rivela che un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in Ai entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling). L'avvento di Chat Gpt ha generato un enorme interesse verso l'AI, soprattutto quella di tipo generativo. Tuttavia, secondo gli intervistati, la conoscenza e la consapevolezza delle imprese rispetto ai reali campi applicativi è ancora piuttosto scarsa.

**"Dobbiamo salvare l'intelligenza reale - è intervenuto Paolo Crepet - e non abbandonarci alla seduzione di credere che l'intelligenza sia la comodità. È esattamente il contrario. Lo insegna la vita. L'intelligenza è un rischio. Non un algoritmo. L'algoritmo deve darci da mangiare ma il pensiero deve darci da immaginare, da creare e da sperare"**.

Per Matteo Colaninno (Vicepresidente Esecutivo Gruppo Piaggio) occorre "una visione che contemperi, un quadro chiaro di regole da un lato e dall'altro la possibilità di avere una gestione di informazioni e dati di livello più elevato per stare dentro quest'epoca. Ci sono 24 miliardi nel Pnrr dedicato a questo".

"L'intelligenza artificiale è entrata a far parte anche dell'attività politica - ha commentato il sottosegretario all'Economia e Finanze Lucia Albano - Strumenti di la sono previsti anche all'interno della legge delega fiscale attualmente all'esame del Parlamento per combattere l'evasione fiscale. Tuttavia, come ha sottolineato il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è opportuno trattare la materia sia a livello europeo che internazionale. Sarà uno dei temi che verranno affrontati nell'ambito del prossimo G7 che si terrà in Puglia".

## Pmi e intelligenza artificiale, il rapporto presentato al talk 'In prima fila'

© 25/06/2023 14:54:00



### Pmi e intelligenza artificiale, il rapporto presentato al talk 'In prima fila' Adnkronos

Lo studio presentato dal prof Luca Marinelli (Univpm) rivela che un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza Il talk 'In prima fila: C'è Connected Economy' ha presentato, venerdì 23 giugno, l'istantanea del rapporto tra Pmi e intelligenza artificiale firmata dall'Università Politecnica delle Marche (Univpm).

Con Paolo Crepet, Matteo Colaninno e il sottosegretario all'Economia Lucia Albano.

"L'appuntamento con l'innovazione aziendale firmato da Tai Think About It per la sua seconda edizione ha scelto - spiega Filippo Barbetta (Tai) - di esporre la prima istantanea compiuta della relazione tra Pmi e Ai. Il talk, condotto dal vicedirettore del TgLa7,

Andrea Pancani, ha riunito, venerdì 23 giugno, dalle 16 a Castelfidardo alla Sala Conferenze della Garofoli, amministratori delegati e dirigenti d'azienda italiani. Al centro della discussione che ha coinvolto manager, intellettuali ed economisti, il racconto dell'indagine su impresa ed la a cura dell'Università Politecnica delle Marche". [headtopics.com](http://headtopics.com)

"Lo studio - prosegue Barbetta - presentato dal prof Luca Marinelli (Univpm)



COMUNICATO STAMPA N.01

### NASCE METAVERSE TAI EXHIBITION

*L'idea è di TAI -Think About It, una delle più dinamiche ed affermate realtà europee in tema di internazionalizzazione, organizzazione d'impresa ed utilizzo delle tecnologie Web 3.0, con sedi nel Regno Unito, in Veneto e nelle Marche, che ha ideato il primo "foyer" espositivo su metaverso, visibile il 23 giugno in occasione del Business talk "C'è- Connected Economy".*

Castelfidardo, 8 maggio 2023 - Come abitare la complessità, viverne le evoluzioni e anticiparne gli esiti senza mai subirli, creando valore? Chiarendone i passaggi, rendendoli immediatamente visibili e condivisibili, disponibili a tutti gli attori coinvolti. Definendo uno spazio in cui informazioni, prodotti, modalità organizzative, tecnologie formino nuovi ecosistemi economici trasparenti, conducendo ad una rivoluzione "democratica" e condivisa dell'impresa. Un embrione della conduzione aziendale d'avanguardia, un sistema di interrelazione digitale è "Metaverse Tai Exhibition" che nasce come "primo" esperimento di foyer espositivo su metaverso sviluppato su piattaforma Unit, realizzato con l'ausilio della tecnologia Web3.0. Questo spazio espositivo virtuale sarà visibile - attraverso l'utilizzo di occhiali oculus - all'interno del Business Talk C'è - Connected Economy - in programma il prossimo 23 giugno a Castelfidardo. Accessibile h24, sarà possibile visionare le stanze dei vari espositori, scambiare informazioni, stabilire relazioni d'affari senza limiti temporali e spaziali, in un contesto mondiale.

L'iniziativa è opera di TAI -Think About It, una delle più dinamiche ed affermate realtà europee, con sedi nel Regno Unito, in Veneto e nelle Marche, nel progettare percorsi di internazionalizzazione, organizzazione e innovazione d'impresa con l'utilizzo delle tecnologie Web 3.0, che nel 2023 festeggia i dieci anni di attività e ha deciso di investire per questa significativa ricorrenza nell'ideazione del primo "metaverso espositivo".

"Oggi" sostiene **Filippo Barbetta (Ceo TAI Think About It)**- un'azienda può essere reputata un "sistema" all'interno del quale collaborano, oltre ai collaboratori, consulenti, fornitori, clienti e partner. Di conseguenza i processi, i dati e le informazioni sono condivise con attori esterni alla propria struttura organizzativa.

Nel caso di processi semi-automatizzati o completamente automatizzati, i dati possono essere prodotti anche da applicazioni, sensori, sistemi e dispositivi IoT senza necessità di intervento umano. Spesso- prosegue Barbetta- le direzioni aziendali delle piccole e medie imprese manifestano il timore di trasferire informazioni considerate strategiche e non divulgabili, senza però percepire che la **manca di cooperazione** di filiera produce un effetto di isolamento dai partner commerciali o produttivi creando maggiori costi per il raggiungimento degli obiettivi desiderati".

Castelfidardo, 8 maggio 2023

LOV

0712214918

3401433754

info@lovsrl.it

COMUNICATI  
STAMPA





COMUNICATO STAMPA N. 02

### INTELLIGENZA ARTIFICIALE? COINVOLGE GIÀ OLTRE UN TERZO DELLE IMPRESE

*L'Università Politecnica delle Marche racconta un paesaggio produttivo in profonda evoluzione. L'indagine sarà presentata nel corso di "C'è. Connected Economy, seconda edizione del Business Talk nazionale, "In prima Fila" condotto dal vicedirettore del TG La7 Andrea Pancani ed organizzato da TAI - Think about it. Tra gli ospiti, Paolo Crepet e Matteo Colaninno.*

Castelfidardo, 8 giugno 2023 - Per decenni, i più celebri settori industriali italiani tradizionali sono stati fulgidi simboli d'eleganza e qualità, imponendo nel mondo un paradigma culturale con radici solide, economicamente attrattivo e di straordinario successo. Eppure sono così profondi e rapidi i mutamenti in atto che i modelli esistenti sembrano insufficienti a fronteggiare le evoluzioni di economie intimamente interconnesse e di mercati interdipendenti. Occorre saper cogliere le opportunità e fronteggiare i rischi del presente, grazie all'ausilio di un inevitabile avanzamento tecnologico e di capacità d'analisi estremamente accresciute. Un'urgenza di cambiamento che emerge già dalla prima "Indagine sulla nuova impresa intelligente". La ricerca, condotta dall'Università Politecnica delle Marche, fotografa l'incidenza dell'AI su alcune decine di PMI operanti in diversi settori. Su un campione di venti aziende, oltre un terzo (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti

I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling).

L'interessante ricerca messa a punto dall'ateneo marchigiano sarà presentata nel corso di **C'è. Connected Economy**, seconda edizione del **Business Talk nazionale, "In prima Fila"**, l'unico con l'ambizione di misurare annualmente la capacità dei territori di creare valore e di essere protagonisti di un mercato mondiale in perenne evoluzione, grazie a manager, economisti, giornalisti, imprenditori, ricercatori, intellettuali ed esponenti di governo. L'appuntamento ideato e organizzato da **TAI - Think About It**, una delle più dinamiche ed affermate realtà europee nel progettare percorsi di internazionalizzazione e innovazione d'impresa, sarà di scena il prossimo **23 giugno**, a partire dalle **16.00**, alla **Sala Meeting Garofoli di Castelfidardo**. Tra gli ospiti del talk condotto dal **Vicedirettore del TGLA7 Andrea Pancani: Lucia Albano**, Sottosegretario al MEF, **Gianluca Gregori** ( Rettore dell'Università Politecnica delle Marche), **Matteo Colaninno** (Vicepresidente esecutivo Gruppo Piaggio), **Maria Virginia Tiraboschi** (Presidente di Ico Valley), **Paolo Crepet** (psichiatra e scrittore), **Orlando Di Pippo** (Group Business Developer Mashfrog).

Ufficio Stampa

LOV

0712214918

3401433754

3496386230

[info@lovsrl.it](mailto:info@lovsrl.it)

COMUNICATI  
STAMPA







COMUNICATO STAMPA N. 03

**INTELLIGENZA ARTIFICIALE? MANAGER POLITICI ED INTELLETTUALI CONCORDI: SERVONO REGOLE MA NON SI PUO' FERMARE. E COINVOLGE GIÀ' OLTRE UN TERZO DELLE IMPRESE**

*Presentata, durante il talk In prima fila C'è Connected Economy organizzato da TAI Think About It, la prima istantanea del rapporto tra PMI e intelligenza artificiale firmata dall'Univpm. Tra i protagonisti dell'evento Paolo Crepet, Matteo Colaninno e il sottosegretario all'Economia Lucia Albano.*

Castelfidardo, 23 giugno 2023 - C'è chi la considera un'Apocalisse, chi invece una naturale evoluzione delle applicazioni tecnologiche odierne. Tutti concordano sulla sua importanza epocale. Ma nessuno aveva previsto che sarebbe riuscita a conquistare anche i settori più tradizionali della piccola e media impresa. L'Intelligenza artificiale polarizza il confronto pubblico favorendo sponde opposte. A raccontarlo, con uno stimolante affresco a più voci sul tema, è stato il business talk "In Prima Fila" dal titolo "C'è Connected Economy". L'appuntamento con l'innovazione aziendale firmato da Tai Think About It per la sua seconda edizione " ha scelto- spiega Filippo Barbetta (Tai) di esporre la prima istantanea compiuta della relazione tra PMI e AI. Il talk, condotto dal vicedirettore del TGLA7 Andrea Pancani ha riunito, venerdì 23 giugno, dalle 16, a Castelfidardo, alla Sala Conferenze della Garofoli, amministratori delegati e dirigenti d'azienda italiani. Al centro della discussione che ha coinvolto manager, intellettuali ed economisti, il racconto dell'indagine su impresa ed IA a cura dell'Università Politecnica delle Marche. Lo studio, presentato dal prof Luca Marinelli (Univpm) rivela che un terzo delle aziende interpellate (35%) ha avviato un progetto di intelligenza artificiale o dichiara che investirà in AI entro l'anno. Il 10% ritiene che questa innovazione introdurrà cambiamenti dirompenti. L'80% ritiene che avrà un impatto sulla produzione. Le maggiori barriere all'adozione di tecnologie e strumenti basati su AI sono la mancanza di competenze tecniche, tempo e risorse umane limitati da destinare a tali progetti. I principali ambiti di applicazione riguardano la manutenzione preventiva, il controllo della qualità dei prodotti e le simulazioni (digital twins, 3-D modelling). L'avvento di Chat GPT ha generato un enorme interesse verso l'AI, soprattutto quella di tipo generativo. Tuttavia, secondo gli intervistati la conoscenza e la consapevolezza delle imprese rispetto ai reali campi applicativi è ancora piuttosto scarsa. In alcuni casi si riscontra una visione distorta dell'AI, considerata come una soluzione che una volta implementata non necessita più dell'intervento umano, che invece deve essere costante ed a più livelli. C'è anche spazio per la provocazione con il prof Paolo Crepet " la gente non comprenderebbe un testo scritto da Crepet & Intelligenza Artificiale, perché giustamente richiede l'innovazione e non la replica delle informazioni note o delle combinazioni note. Si tratta dell'antitesi della libertà, della creatività." Dobbiamo salvare l'intelligenza reale e non abbandonarci alla seduzione di credere che l'intelligenza sia la comodità. È esattamente il contrario. Lo insegna la vita. L'intelligenza è un rischio. Non un algoritmo. L'algoritmo deve darci da mangiare ma il pensiero deve darci da immaginare, da creare e da sperare." Per Matteo Colaninno (Vicepresidente Esecutivo Gruppo Piaggio) occorre " una visione che contemperi, un quadro chiaro di regole da un lato e dall'altro la possibilità di avere una gestione di informazioni e dati di livello più elevato per stare dentro quest'epoca. Ci sono 24 miliardi nel PNRR dedicati a questo". Tra i protagonisti del talk anche Orlando De Pippo (Group Business Developer Mashfrog) e Maria Virginia Tiraboschi (Presidente di Ico Valley). L'intelligenza artificiale è entrata a far parte anche dell'attività politica - ha commentato il sottosegretario all'Economia e Finanze Lucia Albano - Strumenti di IA sono previsti anche all'interno della legge delega fiscale attualmente all'esame del Parlamento per combattere l'evasione fiscale. Tuttavia, come ha sottolineato il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, è opportuno trattare la materia sia a livello europeo che internazionale. Sarà uno dei temi che verranno affrontati nell'ambito del prossimo G7 che si terrà in Puglia.

Ufficio Stampa

LOV

0712214918

3401433754

3496386230

[info@lovsrl.it](mailto:info@lovsrl.it)

COMUNICATI  
STAMPA

